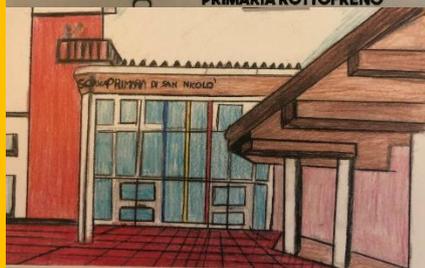


**IC "M.K.GANDHI"**  
SAN NICOLO' –  
ROTOFRENO (PC)



PRIMARIA ROTOFRENO



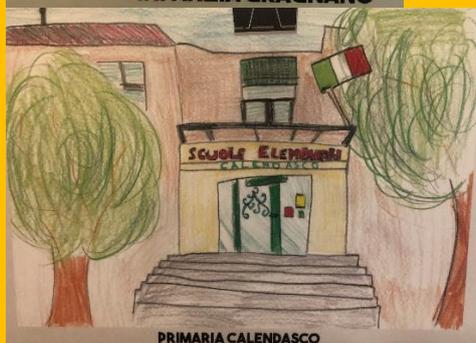
PRIMARIA SAN NICOLO'



INFANZIA SAN NICOLO'



INFANZIA GRAGNANO



PRIMARIA CALENDASCO



SEC. I GR. GRAGNANO



SEC. I GR. CALENDASCO



PRIMARIA GRAGNANO



SEC. I GR. SAN NICOLO'



INFANZIA ROTOFRENO

**PIANO TRIENNALE  
DELL'OFFERTA FORMATIVA**  
Triennio 2022-25

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC "M.K. GANDHI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **14185** del **30/10/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2023** con delibera n. 2*

*Anno di aggiornamento:*

**2023/24**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 14** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 20** Principali elementi di innovazione
- 23** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 29** Aspetti generali
- 37** Insegnamenti e quadri orario
- 43** Curricolo di Istituto
- 56** Moduli di orientamento formativo
- 62** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 74** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 77** Attività previste in relazione al PNSD
- 79** Valutazione degli apprendimenti
- 86** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 94** Aspetti generali

- 97** Modello organizzativo
- 100** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 101** Reti e Convenzioni attivate
- 105** Piano di formazione del personale docente
- 109** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### POPOLAZIONE SCOLASTICA

#### Opportunità

Il territorio insiste sui Comuni di Rottofreno, Calendasco e Gragnano, paesi alle porte della città di Piacenza, caratterizzati da una recente espansione edilizia (di diverso grado), da un incremento della popolazione e dall'insediamento di numerose famiglie di origine non italiana che hanno trovato lavoro sul territorio. Le attività sono prevalentemente commerciali e della piccola e media industria, ma anche stagionali e di tipo agricolo. Il contesto socio-economico risulta eterogeneo, per cui gli alunni presentano situazioni personali e bisogni socio-culturali molto diversificati. L'incidenza di studenti stranieri rappresenta oltre il 21% della popolazione scolastica.

#### Vincoli

La popolazione scolastica si presenta molto eterogenea per composizione socio-culturale e aspettative rispetto all'esperienza scolastica. Per una certa percentuale di famiglie la scuola funziona come luogo di affidamento dei figli in relazione all'impegno lavorativo di entrambi i genitori. Questa è la rilevazione che viene fatta soprattutto in scuola Primaria per le classi a tempo 40 ore che viene scelto non tanto o non solo per il valore formativo nel suo complesso ma per la gestione facilitata del tempo scuola. L'alto numero di alunni immigrati di prima generazione pone il problema dell'alfabetizzazione che viene supportata con attività ad hoc.

### TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

#### Opportunità

Il territorio in cui operano le 11 scuole dell'Istituto Comprensivo di San Nicolò è caratterizzato dalla frammentazione insediativa: oltre ai nuclei abitativi capoluoghi di comune, vi sono molte frazioni e case sparse, distanti in alcuni casi qualche chilometro dal centro e dalle quali proviene una buona percentuale degli alunni frequentanti. Molti di loro possono usufruire dei servizi di trasporto



comunale che tutte le locali amministrazioni mettono a disposizione, sia in orario antimeridiano sia pomeridiano. Il territorio di riferimento è ancora in espansione e non ha una sua radicata identità culturale; in esso la scuola rappresenta quindi un punto di riferimento significativo. Le risorse utili per la scuola sono rappresentate dalle comunità parrocchiali, dalle biblioteche comunali e dalle associazioni di vario genere presenti sul territorio. Pare opportuno evidenziare come, nel tempo, si sia fortemente sviluppata e consolidata la sinergia con i diversi attori del territorio in relazione alla elaborazione, alla progettazione ed alla realizzazione delle attività previste dall'offerta formativa dell'Istituzione Scolastica. Non meno importante la collaborazione registrata da parte delle diverse amministrazioni locali per assecondare e garantire le mutate esigenze in termini di servizi essenziali per garantire la nuova organizzazione didattica sempre più personalizzata.

## Vincoli

Il fatto che il Comprensivo insista su tre Comuni, che operi su 11 sedi ed abbia una popolazione scolastica di quasi 1632 alunni di età variabile tra i 3 e i 15 anni, rende difficoltose le azioni di sistema indispensabili ad una gestione unitaria dell'Istituzione scolastica, in vista del mandato istituzionale del successo formativo degli allievi.

# RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

## Opportunità

La struttura degli edifici è diversificata nelle undici sedi, variando da edifici con forti esigenze di interventi manutentivi che rendono difficoltosa anche l'attività didattica tradizionale ad edifici in buono/ottimo stato, idonei alle metodologie didattiche più innovative. Le sedi sono tutte ben raggiungibili con i mezzi pubblici. La scuola possiede un'ottima dotazione di strumenti tecnologici (monitor digitali che hanno ultimamente soppiantato le LIM, tablet e PC sono presenti in tutte le aule e ambienti di apprendimento). Nell'Istituzione Scolastica sono presenti diversi laboratori dedicati e/o polivalenti (Biblioteche tradizionali/digitali, atelier creativo...). Gli operatori economici del territorio, grazie anche alla collaborazione con il Comitato dei genitori, contribuiscono frequentemente alle esigenze economiche della scuola, elargendo risorse destinate all'ampliamento dell'offerta formativa, sulla base delle richieste elaborate dal Collegio dei docenti. La partecipazione della scuola alle opportunità di finanziamento offerte dall'UE e da altri enti finanziatori ha consentito, negli ultimi anni, un ampliamento dell'offerta formativa più ricca (in termini di dotazioni strumentali ed attività



realizzate) ed in linea con le necessità dell'utenza. Le ingenti risorse investite a livello ministeriale hanno permesso il rinnovamento di tutto il parco strumentale dell'Istituto oltre che una notevole impennata delle competenze digitali del personale scolastico a tutti i livelli.

## Vincoli

Nonostante le recenti entrate in ruolo di personale a seguito di concorsi e assunzioni, il corpo docente risente di una certa fascia di instabilità e, tra il personale più consolidato, una certa resistenza all'innovazione dei metodi e degli strumenti didattici.

# RISORSE PROFESSIONALI

## Opportunità

La giovane età del personale docente, in percentuale maggiore in riferimento a tutte le altre medie, pur non essendo un valore positivo in assoluto, ha in sé un buon coinvolgimento, una buona disponibilità ad imparare e a sperimentare. Lo stile di accoglienza e una buona rete di accompagnamento dei docenti più esperti permette ai giovani e ai neo immessi di inserirsi nel percorso professionale con gradualità. Le competenze possedute dai docenti sono messe in circolo a disposizione di tutto il personale anche amministrativo; questo soprattutto per quanto riguarda le competenze informatiche e tecnologiche. I docenti di sostegno o comunque con specializzazione in questa funzione, sono disponibili a gestire e tenere collegati il gran numero di docenti a tempo determinato che ogni anno si susseguono in questo incarico.

## Vincoli

Il continuo rinnovamento del corpo insegnante non permette una stabilità e una continuità di lavoro. Negli ultimi anni alla scuola sono stati assegnati 15/16 neoimmessi in anno di prova per anno che hanno costituito un notevole impiego di energie professionali (docenti tutor e Dirigente Scolastica) e risorse economiche (i docenti tutor sono riconosciuti in FIS per il lavoro svolto). Si consideri anche che solo una parte di loro rimane in servizio poi all'interno dell'IC nell'anno successivo. Ancora troppo pochi docenti sul totale sono disponibili a migliorare la proposta didattico-formativa dell'Istituto mettendo a disposizione le proprie competenze o formandosi e aggiornandosi sui bisogni della scuola. Alcuni docenti a tempo indeterminato, pur non essendo in età avanzata,



ritengono il proprio status, in modo riduttivo, non migliorabile.



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### IC "M.K. GANDHI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PCIC812009
Indirizzo	VIA UNGARETTI, 7 SAN NICOLO' DI ROTTOFRENO 29010 ROTTOFRENO
Telefono	0523768764
Email	PCIC812009@istruzione.it
Pec	pcic812009@pec.istruzione.it
Sito WEB	<a href="https://www.icsannicolo.edu.it/">https://www.icsannicolo.edu.it/</a>

### Plessi

---

#### INFANZIA "M.G.MODENESI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PCAA812016
Indirizzo	VIA DANTE, 4 LOC SAN NICOLO' 29010 ROTTOFRENO

#### GRAGNANO - " VIA CARELLA " (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PCAA812027
Indirizzo	VIA CARELLA GRAGNANO TREBBIENSE 29010 GRAGNANO TREBBIENSE



## ROTOFRENO - CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PCAA812038
Indirizzo	VIA TOBAGI ROTTOFRENO 29010 ROTTOFRENO

## PRIMARIA S. NICOLO' "FORNARI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PCEE81201B
Indirizzo	VIA SERENA N.4 -SAN NICOLO' FRAZ. SAN NICOLO' 29010 ROTTOFRENO
Numero Classi	10
Totale Alunni	194

## ROTOFRENO-CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PCEE81202C
Indirizzo	VIA TOBAGI ROTTOFRENO 29010 ROTTOFRENO
Numero Classi	10
Totale Alunni	137

## CALENDASCO-CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PCEE81203D
Indirizzo	VIA ROMA CALENDASCO 29010 CALENDASCO
Numero Classi	5
Totale Alunni	101



## PRIMARIA "TINA ANSELMI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PCEE81204E
Indirizzo	VIA ROMA GRAGNANO TREBBIENSE 29010 GRAGNANO TREBBIENSE
Numero Classi	10
Totale Alunni	192

## PRIMARIA DI S. NICOLO'"RODARI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PCEE81205G
Indirizzo	VIA SERENA N.2 - SAN NICOLO' SAN NICOLO 29010 ROTOFRENO
Numero Classi	10
Totale Alunni	202

## "M.K. GANDHI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PCMM81201A
Indirizzo	VIA UNGARETTI, 7 SAN NICOLO' DI ROTTOFRENO 29010 ROTTOFRENO
Numero Classi	12
Totale Alunni	280

## G. GALILEI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PCMM81202B



Indirizzo	VIA ROMA - 29010 GRAGNANO TREBBIENSE
Numero Classi	6
Totale Alunni	130

## **G.GOZZANO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PCMM81203C
Indirizzo	VIA ROMA - 29010 CALENDASCO
Numero Classi	6
Totale Alunni	134



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	10
	Disegno	4
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Atelier creativo	1
	Multifunzionale	1
<b>Biblioteche</b>	Classica	10
	Informatizzata	1
<b>Aule</b>	Proiezioni	1
<b>Strutture sportive</b>	Palestra	8
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	75
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	30
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	30
	PC e Tablet presenti in altre aule	30



Carrelli porta Tablet

3

## Approfondimento

---

Tutte le 45 aule di primaria e secondaria sono dotate di schermo touch.

Tutte le sezioni di Infanzia sono dotate di LIM.

Tutti gli 11 plessi sono coperti da cablaggio.

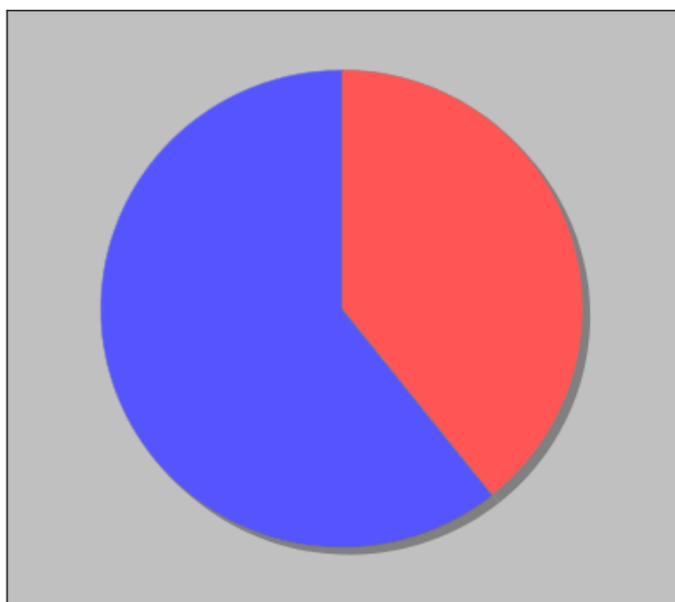


## Risorse professionali

Docenti	208
Personale ATA	45

### Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 110
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 170



## Aspetti generali

### PRIORITA' STRATEGICHE E PRIORITA' FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

#### Aspetti generali

La VISION di un Istituto rispecchia gli ideali, i valori e le aspirazioni che l'istituzione stessa si è prefissata di conseguire.

In particolare, l'I.C. Gandhi si prefigge di favorire lo sviluppo di un "sistema scolastico integrato" al quale contribuiscono le famiglie, gli Enti Locali, l'ASL e il territorio.

Per raggiungere tale scopo sarà necessario:

- consolidare l'identità culturale e pedagogica dell'Istituto, nel rispetto dell'individualità e della libertà professionale di coloro che vi operano;
- potenziare i rapporti di continuità tra i diversi ordini scolastici che compongono l'Istituto nel rispetto della specificità di ciascuno di essi;
- realizzare eventi di condivisione che possano favorire lo sviluppo del senso di appartenenza alla comunità educativa e l'aderenza autentica al "progetto di scuola" da parte di tutte le sue componenti;
- creare una scuola inclusiva, capace di accogliere tutti, valorizzando le attitudini e le differenze di ciascuno;
- rispettare i tempi e gli stili di apprendimento per favorire il raggiungimento del successo formativo di ognuno.

La MISSION, intesa come l'insieme degli obiettivi da conseguire, consiste perciò:

- nello sviluppo dell'autonomia e dell'alfabetizzazione culturale di base degli alunni;
- nella formazione dell'identità personale, della personalità democratica e nell'educazione alla convivenza civile;
- nella formazione dell'identità personale, della personalità democratica e



nell'educazione alla convivenza civile;

- nell'orientamento come conoscenza di sé, del mondo, dei rapporti - reali o potenziali - con l'ambiente, per favorire scelte consapevoli e coerenti con le attitudini/aspirazioni di ciascuno;
- nell'educazione alla salute - educazione ambientale - educazione alla cittadinanza digitale.

Per il raggiungimento di tali finalità sarà indispensabile:

- favorire un clima di lavoro sereno e proficuo per aiutare l'alunno ad acquisire una percezione positiva di sé ed una motivazione più sostenuta;
- promuovere e guidare l'alunno a stabilire buone relazioni interpersonali con compagni e adulti e ad essere più consapevole dei propri interessi, attitudini e abilità;
- aiutare l'alunno a cercare modalità efficaci di studio, di impegno e partecipazione alle attività individuali e collettive che la scuola propone;
- fornire guida ed orientamento all'alunno per un adeguato inserimento nel successivo percorso di formazione.



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7  
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: Competenze di base**

---

Gli alunni in fascia bassa per esiti di apprendimento in classe 1° e 2° secondaria saranno accompagnati in un percorso dedicato atto a far loro recuperare il gap di rendimento ma al contempo ad alzare la qualità e la quantità di lavoro d'aula del loro gruppo classe.

Per almeno 2-3 ore settimanali 1-2 studenti per classe seguiranno il percorso di altissima personalizzazione, fino al raggiungimento dei minimi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

#### ○ **Ambiente di apprendimento**

Diffusione delle buone pratiche legate al lavoro per classi parallele (gruppi equiterogenei / di livello)

---

Progettazione degli allestimenti di ambienti per un utilizzo flessibile degli spazi scuola

---

○



## Inclusione e differenziazione

Ulteriore diffusione delle buone pratiche per l'inclusione attraverso la maggiore condivisione di materiali e strumenti anche attraverso una documentazione sistematica e condivisa.

---

Potenziamento della dimensione laboratoriale del curricolo

---

Potenziamento dei percorsi di alfabetizzazione per una migliore inclusione degli allievi non italofoni nella comunità educativa.

---

### Attività prevista nel percorso: Altissima personalizzazione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2024

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Staff della DS

Risultati attesi

Si auspica nel breve medio periodo un miglioramento significativo delle competenze di base dei soggetti deboli e al contempo un miglioramento complessivo dell'ambiente di apprendimento dei gruppi classe in termine di clima relazionale interno



## ● **Percorso n° 2: essenzializzazione delle discipline**

---

Ricerca-azione, guidata dal Facoltà di Scienze della Formazione della Università Cattolica sede di Piacenza, sul tema della essenzializzazione dei saperi legati alle discipline curriculari del percorso di Scuola Secondaria al fine di ottimizzare gli interventi didattici sulle fasce deboli della popolazione scolastica per ottenere uno dei traguardi indicati

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Individuazione di risorse e condivisione/diffusione di buone prassi per potenziare i percorsi individualizzati e personalizzati

---

Elaborazione di strumenti di monitoraggio per la valutazione delle varie attività didattico e pedagogiche.

---

### ○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziamento della dimensione laboratoriale del curricolo

---

Sviluppo ed ulteriore implementazione di metodologie innovative maggiormente motivanti per gli allievi.

---



## ○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Realizzazione di percorsi di formazione sulla didattica laboratoriale e per competenze

Sviluppare le attività sulle tematiche relative alla personalizzazione, all'inclusione e all'essenzializzazione dei curricula.

Attività prevista nel percorso: Ricerca-azione per dipartimenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2024
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni
Responsabile	Gruppo di lavoro costituito dai coordinatori dei dipartimenti, referente 1° Collaboratrice della DS
Risultati attesi	Docenti: Aumento della definizione dei saperi e delle competenze essenziali per il percorso di secondaria soprattutto per le fasce deboli. Studenti: miglioramento della motivazione allo studio e di conseguenza dei risultati in uscita



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

#### PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Rispetto al modello organizzativo pregresso è stata introdotta una modalità di azione unitaria fondata:

- sull'analisi puntuale dei bisogni formativi degli allievi, monitorata durante il corso dell'anno
- sul lavoro per classi aperte, che consente un maggiore confronto operativo tra i docenti ed una migliore risposte alle esigenze degli allievi in funzione dei diversi obiettivi da raggiungere
- sulla personalizzazione dei percorsi formativi e sulla valorizzazione del percorso extra scuola degli allievi per un maggiore sviluppo delle attitudini di ciascuno studente

#### AREE DI INNOVAZIONE

##### SVILUPPO PROFESSIONALE

Promozione della diffusione delle buone pratiche attraverso azioni di disseminazione (pratiche didattiche e metodologie varie)



## RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'offerta formativa dell'Istituzione scolastica viene progettata e realizzata in stretta collaborazione con il territorio (enti locali, AUSL, associazioni vari, altre Istituzioni scolastiche, Atenei universitari...) con i quali si è consolidata negli anni una forte sinergia.

## Aree di innovazione

---

### ○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Promozione della diffusione delle buone pratiche attraverso azioni di disseminazione (pratiche didattiche e metodologie varie)

Università Cattolica Facoltà di Scienze della Formazione - Ricerca in atto su essenzializzazione dei curricula

### ○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'offerta formativa dell'Istituzione scolastica viene progettata e realizzata in stretta collaborazione con il territorio (enti locali, AUSL, associazioni territoriali, altre Istituzioni scolastiche, Atenei universitari...) con i quali si è consolidata negli anni una forte sinergia.

Distretto di Ponente: tavolo per le famiglie - Adolesco

Comune di Calendasco: Associazione L'Arco



## **LE SCELTE STRATEGICHE**

Principali elementi di innovazione

PTOF 2022 - 2025

Comune di Gragnano: Associazione L'ARCO

Comune di Rottofreno: Associazione La Ricerca

Università di Pavia: Alto Potenziale



# Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## Progetti dell'istituzione scolastica

---



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

### ● Progetto: Il mondo dentro

---

#### Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

#### Descrizione del progetto

Il progetto prevede di integrare diversi ambienti multifunzionali dedicati alle attività didattico-laboratoriali e spazi della comunità scolastica fruibili dagli studenti e dalle studentesse dei diversi plessi e ordini di scuola. Saranno proposte attività didattiche creative e originali, in linea con la vocazione inclusiva dell'Istituto declinata nel PTOF, la cui finalità è l'acquisizione da parte di tutti gli studenti di competenze autentiche, attraverso l'uso di metodologie integrate, flessibili, superando la frammentazione disciplinare. La combinazione di gioco/making/tinkering/storytelling/coding/robotica educativa, si integrerà in una didattica multicanale con percorsi formali e informali, fantasiosi, per sviluppare la manualità, l'uso critico dei media e il pensiero progettuale per maturare l'identità attraverso lo spirito collaborativo, sociale e civico. Il curriculum di Istituto per il potenziamento delle competenze nelle diverse aree richiede un maggior utilizzo della didattica laboratoriale mediante un setting d'aula innovativo, perciò gli ambienti sono pensati in funzione della realizzazione di progetti atti allo sviluppo delle competenze. L'ambiente di apprendimento dovrà stimolare il rapporto sia per classi parallele sia per gruppi in verticale, con l'impiego di metodologie didattiche inclusive: Cooperative Learning,



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Flipped Classroom, Debate, Tinkering, Circle Time, Coding. In quest'ottica le discipline implementeranno la loro funzione orientativa per favorire una maggiore motivazione degli allievi al raggiungimento di risultati in linea con gli standard di apprendimento. La progettazione partecipata degli ambienti didattici/innovativi tra docenti dei diversi plessi e ordini di scuola e relativi alunni ci consente di calibrare gli interventi sulle reali esigenze della comunità educante. Gli interventi sono stati pensati in modo che la fruizione degli spazi allestiti sia aperta a tutta la comunità dell'Istituto Comprensivo. La progettazione tiene conto e implementa lo spazio dedicato alle biblioteche scolastiche nei vari plessi che hanno la prerogativa di potenziare la cura per la lettura come stimolo all'apprendimento (formazione e informazione) nella logica della rete Bibloh! di cui l'IC Gandhi è capofila. Ci si attende che la realizzazione degli ambienti innovativi e multifunzionali così progettati possa avere un impatto positivo su tutta la didattica d'Istituto e quindi essere di contrasto alla dispersione scolastica.

### Importo del finanziamento

€ 260.807,07

### Data inizio prevista

01/01/2023

### Data fine prevista

31/12/2024

### Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	35.0	0

## ● Progetto: STEM & LAB: costruire le competenze

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM



## Descrizione del progetto

L'obiettivo del progetto è quello di sviluppare specifiche competenze nelle studentesse e negli studenti del nostro istituto scolastico, attraverso l'acquisizione di nuovi strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM in un'aula intesa come laboratorio polivalente in cui le studentesse e gli studenti, attraverso l'uso della tecnologia e i lavori di gruppo, possano esprimere al meglio le proprie potenzialità, alternandosi in un ambiente accogliente e caratterizzato dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per migliorare e accrescere le competenze richieste dal mondo in cui viviamo ed esercitare il proprio ruolo di cittadini. Le metodologie di insegnamento e apprendimento saranno incentrate su attività didattiche e collaborative di tipo hands on. Un apprendimento attivo progettato per svolgere contemporaneamente attività diverse con l'obiettivo di promuovere un processo di apprendimento basato su esperienza, interdisciplinarietà e ricerca, superando il concetto di lezione frontale, mettendo le studentesse e gli studenti al centro dei processi di apprendimento. Le risorse acquisite verranno inoltre utilizzate per percorsi verticali e di approfondimento, necessari a potenziare i risultati oggettivi degli studenti nelle STEM, in particolare in tecnologia e matematica, attraverso metodologie e risorse innovative, migliorare la qualità dell'inclusione e della parità di genere promossa nell'istituto, andando a costruire attività maggiormente incentrate sulla personalizzazione dell'esperienza didattica. I materiali utilizzati saranno: robot didattici, schede programmabili e set di espansione, kit e moduli elettronici intelligenti e relativi accessori, Kit didattici per le discipline STEM, Fotocamere 360, plotter e laser cutter, Software e app innovativi per la didattica digitale delle STEM; per la qualità dell'inclusione e della parità di genere con attività di personalizzazione dell'esperienza didattica.

## Importo del finanziamento

€ 16.000,00

## Data inizio prevista

14/12/2021

## Data fine prevista

30/06/2023

## Risultati attesi e raggiunti



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	12



Riduzione dei divari territoriali

## ● Progetto: A ciascuno il suo

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

### Descrizione del progetto

Il progetto intende accompagnare, favorendone il recupero, gli alunni a rischio dispersione attraverso percorsi coordinati che mirano all'acquisizione delle competenze di base indispensabili e al necessario rinforzo della consapevolezza del sé, dei propri limiti e delle proprie attitudini. Il lavoro preparato già dall'inizio di questo anno scolastico insiste sull'organizzazione didattica dell'intero istituto che per 3 ore settimanali curricolari funziona a classi aperte e sulla consolidata esperienza di attivazione di laboratori extracurricolari che sfruttano le sinergie territoriali. Da una parte quindi gli alunni destinatari del progetto saranno guidati e rinforzati nell'acquisizione puntuale delle competenze di base e dall'altra saranno aiutati a scoprire nell'esperienza diretta capacità e interessi che aprono ad aspetti di orientamento scolastico successivo. Nella prima serie di attività ci si avvale del lavoro di ricerca avviata dal nostro Istituto da Giugno 2022 con la Facoltà di Scienze della Formazione della sede di Piacenza dell'Università Cattolica che ha per oggetto l'essenzializzazione dei saperi disciplinari.

### Importo del finanziamento



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

€ 128.452,38

### Data inizio prevista

05/01/2023

### Data fine prevista

31/12/2024

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	155.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma	Numero	155.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

## ● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

### Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura".



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

### Importo del finanziamento

€ 2.000,00

### Data inizio prevista

01/01/2023

### Data fine prevista

31/08/2024

### Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0



## Aspetti generali

### SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLE	Codice Meccanografico
INFANZIA "MODENESI" San Nicolò	PCAA812016
INFANZIA "ARCOBALENA" Rottofreno	PCAA812038
INFANZIA GRAGNANO Gragnano	PCAA812027

ORGANIZZAZIONE ORARIA:

SCUOLE	Organizzazione oraria
INFANZIA "MODENESI" San Nicolò	Tempo normale 40 ore compresa la mensa (antimeridiano 20 ore; antimeridiano con la mensa 25 ore).
INFANZIA "ARCOBALENA" Rottofreno	Tempo normale 40 ore compresa la mensa (antimeridiano 20 ore; antimeridiano con la mensa 25 ore).



INFANZIA GRAGNANO	Tempo normale 40 ore compresa la mensa (antimeridiano 20 ore; antimeridiano con la mensa 25 ore).
-------------------	---

#### “LA SPERIMENTAZIONE NELLE SCUOLE DELL’INFANZIA”

Le scuole dell'Infanzia di questo Istituto, hanno aderito alla sperimentazione “Le scuole che costruiscono” in una rete che comprende molte scuole di Piacenza e provincia. Questa sperimentazione mette al centro il bambino e la sua capacità di costruire un personale e unico itinerario di apprendimento all’interno di contesti, il luogo dove bambini e adulti insieme ricercano il senso di tutte le cose. Adulti e bambini sono costantemente in ricerca-azione, esplorando tutti i territori del sapere. Questa cornice di senso, prevede la lettura, interpretazione e riformulazione del percorso educativo-didattico quotidianamente, seguendo gli spunti, le curiosità, gli interessi e le scelte dei bambini. Tutto il percorso educativo, si basa su un’osservazione e una documentazione continua, cogliendo l’inatteso e seguendone il processo insieme ai bambini. Al centro dell’ azione didattica si trova un problema da risolvere, generato da un bisogno dei bambini e che si sviluppa attraverso le esperienze e la ricerca. La ricerca parte dall’ assemblea, dalle domande generative e dai contributi dei bambini e all’ assemblea ritorna dopo le esperienze, per un momento di riflessione e di condivisione nel gruppo. Il gruppo ricerca una risposta che non è mai una chiusura del processo, ma uno snodo che genera una nuova domanda. Tutto ciò necessita di un ambiente ricchissimo di occasioni strutturate e non, di materiale che sia di recupero, non orientato e non strutturato e di tempi lenti e lunghi per esplorare, provare, riorientarsi, pensare, confrontarsi e riflettere. Un’azione educativa sostenuta dalla gioia del fare e della scoperta, della passione per la ricerca e dell’utilizzo del gioco come strumento conoscitivo di base.

## SCUOLA PRIMARIA

SCUOLE	Codice Meccanografico
PRIMARIA "G.RODARI" San Nicolò	PCEE8120G
PRIMARIA "F.FORNARI"	PCEE81201B



San Nicolò	
PRIMARIA CALENDASCO Calendasco	PCEE81203D
PRIMARIA GRAGNANO Gragnano	PCEE81204E
PRIMARIA ROTTOFRENO Rottofreno	PCEE81202C

ORGANIZZAZIONE ORARIA:

TEMPO PIENO:

DISCIPLINE	classi	CLASSI	CLASSI	CLASSI	CLASSI
	I	II	III	IV	V
Italiano	8	7	6	6	6
Matematica	7	7	6	6	6
Inglese	1	2	3	3	3
Storia	1	1	2	2	2
Geografia	1	1	1	2	2
Scienze	1	1	1+1 tecnologia	1+1 tecnologia	1+1 tecnologia
Arte/Immagine	1+1	1+1	1	2	2



	tecnologia	tecnologia			
Musica	1	1	1	1	1
Motoria	2	2	2	2	2
Religione	2	2	2	2	2
Laboratori interdisciplinari	4	4	4	2	2

40 ore (30 + 10 mensa/dopomensa)

Nelle classi prime e seconde la disciplina TECNOLOGIA (1h) verrà abbinata alla disciplina ARTE/IMMAGINE, mentre a partire dalla classe terza verrà associata all'insegnamento di SCIENZE

26 ore curricolari + 4 ore laboratori

L' Istituto da diversi anni si è attivato mettendo in campo una didattica per competenze che prevede la frequenza, durante le ore curricolari , di laboratori interdisciplinari volti a sviluppare maggiore consapevolezza di sé, delle proprie attitudini, con traguardi e obiettivi di educazione alla cittadinanza attiva e maggiore conoscenza e valorizzazione del territorio. Per questo, all'interno delle attività didattiche delle classi a tempo pieno sono programmati laboratori interdisciplinari pari a 4 ore settimanali.

I contenuti dei laboratori interdisciplinari possono essere decisi dai team docenti.

TIPLOGIA LABORATORI:

1. Ambito umanistico/espressivo: 2 ore (ITALIANO-STORIA-MUSICA-ARTE-INGLESE)
2. Ambito matematico/scientifico:2 ore (MATEMATICA-SCIENZE-GEOGRAFIA-TECNOLOGIA-MOTORIA)

TEMPO NORMALE:

DISCIPLINE	Classi I	Classi II	Classi III	Classi IV	Classi V
Italiano	8	7	6	6	6



Matematica	7	7	6	6	6
Inglese	1	2	3	3	3
Storia	1	1	2	2	2
Geografia	1	1	1	2	2
Scienze	1	1	1+1 tecnologia	1+1 tecnologia	1+1 tecnologia
Arte/Immagine	1+1 tecnologia	1+1 tecnologia	1	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Motoria	2	2	2	2	2
Religione	2	2	2	2	2
Laboratori interdisciplinari	/	/	/	/	/

32 ore (26 + 6 mensa/dopomensa)

26 ore curricolari.

Nelle classi prime e seconde la disciplina TECNOLOGIA (1h) verrà abbinata alla disciplina ARTE/IMMAGINE, mentre a partire dalla classe terza verrà associata all'insegnamento di SCIENZE.

## SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

SCUOLA	Codice Meccanografico
"M.K.GANDHI"	PCMM81201A
"G.GALILEO"	PCMM81202B
"G.GOZZANO"	PCMM81203C



ORGANIZZAZIONE ORARIA:

Articolazione del curricolo per l'orario di 30 ore settimanali.

ITALIANO	5 u.o.
STORIA	2 u.o.
GEOGRAFIA	2 u.o.
MATEMATICA	4 u.o.
SCIENZE	2 u.o.
INGLESE	3 u.o.
2 LINGUA COMUNITARIA (Francese - Spagnolo)	2 u.o.
TECNOLOGIA	2 u.o.
ARTE E IMMAGINE	2 u.o.
MUSICA	2 u.o.
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2 u.o.
APPROFONDIMENTO LETTERARIO	1 u.o.
RELIGIONE CATTOLICA - ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE	1 u.o.

Il curricolo viene erogato secondo un modello di funzionamento su 5 giorni (lunedì-venerdì) dalle 8:00 alle 14:00 con 7 unità orarie (u.o.), cinque da 50 minuti e due da 45 minuti con due intervalli da 10 minuti (il primo intervallo tra la terza e la quarta u.o., il secondo intervallo tra la quinta e la sesta u.o.).

### CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

I criteri che vengono seguiti per la formazione delle classi prime sono in generale:

- la precedenza agli alunni con la residenza nel territorio del Comune di collocazione del plesso.
- in caso di ulteriore disponibilità di posti, l'accoglienza di alunni residenti fuori Comune che ne facciano richiesta e che siano in attesa di cambio di residenza o che abbiano motivate



esigenze familiari.

Ogni classe sarà costituita nel rispetto della normativa vigente e in base alle risorse assegnate all'Istituto. In particolare:

- il numero massimo degli alunni non dovrà superare il numero previsto dalla vigente normativa;
- tutte le classi di scuola Primaria saranno miste rispetto la tipologia oraria (Tempo Pieno o Modulo per la scuola Primaria); mentre quelle della scuola Secondaria saranno miste rispetto la seconda lingua comunitaria (Spagnolo o Francese).
- tutte le classi saranno equilibrate rispetto: 1) al livello di apprendimento e di socializzazione documentati nella scheda di valutazione ed elaborati collegialmente dai docenti delle équipes pedagogiche, mediante la compilazione della sintesi globale per il passaggio di informazione fra ordini di scuola diversi; 2) al sesso e alla lingua madre; 3) al numero di alunni che hanno frequentato la Scuola dell'Infanzia o la Scuola Primaria dei vari plessi; 4) alla data di nascita (1° o 2° semestre) per ali alunni della Primaria; 5) al numero di DVA, DSA e BES;
- gli alunni DVA sono assegnati alle classi nel rispetto della normativa vigente, sulla base della documentazione prevista ai sensi dell'accordo di programma L.104/92, secondo una suddivisione vantaggiosa per loro stessi ed equa per gli operatori scolastici oltre che adeguata per il clima complessivo del gruppo classe;
- al momento dell'iscrizione le famiglie possono richiedere: 1) il tempo scuola (Tempo Pieno o Modulo per la Scuola Primaria) e la seconda lingua (Francese o Spagnolo per la scuola Secondaria); 2) di stare nello stesso gruppo classe con 1/2 altri compagni, purché la richiesta sia reciproca.
- al momento dell'iscrizione in nessun caso è possibile esprimere la scelta del docente o della sezione;
- per le classi di 1° Primaria è prevista la composizione provvisoria nelle prime settimane di scuola. Tale composizione può essere confermata o modificata in sede di team dopo al massimo 3-4 settimane di frequenza qualora se ne ravvisassero motivate esigenze;
- gli alunni ripetenti della Scuola Secondaria, di norma, sono inseriti nella stessa sezione di provenienza eccetto che per motivate esigenze espresse dalle famiglie o dai docenti. La decisione in tal senso viene comunque assunta dal DS sentito il parere dei soggetti coinvolti;
- la scelta del tempo scuola, sottoscritta al momento dell'iscrizione ha validità per l'intera durata del ciclo scolastico. Solo per gravi e documentati motivi la Dirigente Scolastica si riserva eventualmente di ammettere deroga. Non è comunque possibile chiedere un cambio di sezione o di tempo scuola in corso d'anno.



In caso di inserimenti in corso d'anno l'assegnazione dell'alunna/o avverrà rispettando i criteri su esposti a partire dalla classe meno numerosa.

La Commissione per la formazione delle classi Prime si riunisce nel mese di giugno al termine delle lezioni, è presieduta dalla Dirigente Scolastica ed è formata da

- Scuola Primaria: referenti di plesso, un docente delle attuali classi 1° per ogni plesso e un docente per ogni plesso di scuola infanzia;
- Scuola Secondaria: referenti di plesso, un docente delle attuali classi prime per ogni plesso e un docente di classe 5° per ogni plesso di scuola Primaria.

L'abbinamento del gruppo classe neo formato con il team o la sezione viene fatto per sorteggio. Gli elenchi vengono affissi all'albo della scuola.



## Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: INFANZIA "M.G.MODENESI" PCAA812016**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: GRAGNANO - " VIA CARELLA " PCAA812027**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: ROTTOFRENO - CAPOLUOGO PCAA812038**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: PRIMARIA S. NICOLO' "FORNARI"  
PCEE81201B**



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: ROTTOFRENO-CAPOLUOGO PCEE81202C**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: CALENDASCO-CAPOLUOGO PCEE81203D**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: PRIMARIA "TINA ANSELMI" PCEE81204E**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: PRIMARIA DI S. NICOLO"RODARI"  
PCEE81205G**



DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

### Tempo scuola della scuola: "M.K. GANDHI" PCMM81201A

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

### Tempo scuola della scuola: G. GALILEI PCMM81202B



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: G.GOZZANO PCMM81203C**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

### SCUOLA DELL' INFANZIA

L'Educazione alla Cittadinanza nella Scuola dell'Infanzia persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica, di capire e vivere le regole della stessa. L'ambiente di apprendimento per l'educazione civica esige la partecipazione attiva, agita, degli alunni che, in forma collaborativa, costruiscono i propri saperi in autonomia e responsabilità e partecipano alla costruzione delle regole e alla valutazione. La scuola dell'infanzia ha una consuetudine didattica particolarmente «adatta» a perseguire le finalità dell'educazione civica, poiché, di norma:

- propone ai bambini e alle bambine esperienze di lavoro attive, partecipate e fortemente contestualizzate nell'esperienza;
- le routine e le proposte didattiche sono solitamente olistiche e non parcellizzate in settori o materie;
- i campi di esperienza sono fortemente integrati;



- c'è ampia attenzione allo sviluppo di competenze di corretta convivenza e buona socialità;
- unico grado di scuola che ha un campo di esperienza particolarmente dedicato allo sviluppo delle competenze personali, interpersonali, sociali e civiche, il «sé e l'altro».

Al fine di integrare sistematicamente le azioni di sensibilizzazione previste dalla legge 92/2020 riguardanti i tre nuclei concettuali in essa previsti, è opportuno, ripensare le routine integrando temi relativi alla sostenibilità, alla salute, al benessere, alla solidarietà; potenziare o integrare nei campi di esperienza quanto già previsto nei termini dell'educazione alla corretta convivenza, alla condivisione delle regole comuni, alla partecipazione attiva, al rispetto per il patrimonio ambientale e culturale e per i beni comuni, all'uso corretto della tecnologia; inserire in modo consapevole e sistematico la riflessione sui principi costituzionali come «mappa valoriale» per la convivenza quotidiana.

#### SCUOLA PRIMARIA

Per l'insegnamento dell'EDUCAZIONE CIVICA la Legge 92 del 20 agosto 2019 prevede che siano dedicate alla materia non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico, da ripartire in maniera trasversale tra le discipline.

#### SCUOLA SECONDARIA

In applicazione della Legge 20 agosto 2019, n. 92, l'Istituto ha approvato il curricolo di Educazione Civica, per disciplina, da proporre nelle tre classi della scuola secondaria. L'insegnamento di Educazione Civica assume carattere di trasversalità a tutti gli insegnamenti con iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. L'educazione civica assume così valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. Le ore di insegnamento previste devono essere almeno 33 per ciascun anno scolastico, ripartite tra il primo e il secondo quadrimestre.

## **Allegati:**

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA PRIMARIA-SECONDARIA.pdf



## Curricolo di Istituto

### IC "M.K. GANDHI"

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo di scuola

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

##### LA NOSTRA IDEA DI SCUOLA:

La nostra idea di scuola si basa sull'idea di bambino: un bambino competente, che sa tante cose, che pensa, che ha idee e le esprime, che costruisce le sue conoscenze, le applica, riflette, trova nuove consapevolezze, costruisce insieme agli altri la sua idea della realtà e del mondo circostante. Non ci interessa sposare un metodo, conosciamo la Montessori, gli "Asili nei boschi", la "Scuola senza zaino", ecc. e ne abbracciamo alcune idee, ma il nostro è uno stile educativo, una cornice di senso. Oltre all'idea di bambino, di apprendimento come di un processo individuale, costruttivo e relazionale e di un metodo basato sulla ricerca-azione, sulla scoperta e sulla volontà di risolvere dei problemi, ci sono per noi alcuni punti essenziali:

1. I contesti, cioè una strutturazione flessibile dell'ambiente che permetta ai bambini di fare le esperienze fondamentali per attuare i loro processi di apprendimento. In questi ambienti, progettati, organizzati, pensati e rivisti continuamente, si trova una ricca scelta di materiali ordinati, di vario genere, divisi per senso e uso.
2. L' Assemblea, quel momento in cui i bambini, seduti in agorà, hanno la possibilità di "dire la loro", non soltanto raccontando di sé e del loro mondo, ma anche esplicitando i loro interessi, le loro domande, i loro bisogni formativi, in un dialogo e in un confronto continuo con i coetanei e all'interno di una regia attenta dell'insegnante che rilancia, sottolinea, rinforza, pone domande da cui scaturiscano nuove piste di indagine. Da qui nascono i processi di apprendimento dei bambini, che daranno luogo alle molteplici esperienze vissute nei vari contesti.



3. La documentazione, i nostri "sfogli" ma non solo, una memoria storica dei processi vissuti, dei concetti affrontati, dei risultati provvisori raggiunti, come punto di partenza per altri ragionamenti e altre scoperte. Si documenta soprattutto per i bambini, perché possano ritrovare ciò di cui hanno fatto esperienza, gli snodi fondamentali raggiunti per i loro saperi provvisori; ma anche per i genitori perché possano venire a conoscenza di tutti i processi attivati e affrontati dai bambini. Inoltre, dall'anno 2020, in seguito alla pandemia, per poter dare riscontro alle famiglie delle attività svolte a scuola, è stato creato il sito della Scuola dell'Infanzia, nel quale trovare documentazione dei percorsi svolti durante l'anno.

4. Dall'anno 2020, in seguito alla pandemia, per poter dare riscontro alle famiglie delle attività svolte a scuola, è stato creato il sito dell'infanzia, nel quale trovare la documentazione dei percorsi svolti durante l'anno.

5. L'ipotesi Progettuale, le insegnanti delle scuole dell'infanzia predispongono a novembre un documento, chiamato appunto ipotesi progettuale, una pista di lavoro, all'inizio poco strutturata e molto flessibile, con attenzione alle variabili che consentono di dare intenzionalità al percorso educativo. L'ipotesi assume l'imprevedibilità come elemento strutturale dell'azione educativa. Ciò che succede, infatti, è sempre un'eccedenza rispetto a ciò che si è pensato e progettato. L'ipotesi nasce da una domanda, da un problema da risolvere e si articola come un processo di ricerca. Si basa su un concetto di educazione come invenzione e scoperta. Fondamentale saper porre domande per raccogliere e rilanciare le piste di ricerca, generando contesti significativi di apprendimento. L'ipotesi ha come titolo una domanda, comprende la descrizione dell'ambiente organizzato in contesti, con materiali ricchi e abbondanti, dove poter fare ricerca e trovare ipotesi da verificare.

Passaggi dell'ipotesi Progettuale:

- analisi della situazione della sezione
- metodologia della ricerca e della scoperta, prove ed errori, confronto e lavoro cooperativo
- ruolo di regia degli insegnanti
- piste possibili ma che non sono mai le uniche percorribili
- condivisione con le famiglie e documentazione
- mappe mentali
- valutazione "mite"

Un'ipotesi così strutturata, prevede che a gennaio il team faccia un rilancio, suggerendo nuove piste di ricerca o recuperando piste proposte dai bambini durante i vari processi e non ancora



esplorate.

#### DIDATTICA LABORATORIALE :

Tutti i campi di esperienza hanno come elemento fondamentale il laboratorio, inteso sia come luogo fisico (aula, o altro spazio specificamente attrezzato) sia come momento in cui l'alunno è attivo, agisce in prima persona e controlla le azioni che mette in atto, progetta e sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte, impara a confrontarsi con i compagni, negozia e costruisce significati interindividuali, porta a conclusioni temporanee e a nuove aperture la costruzione delle conoscenze personali e collettive. Da sempre nelle nostre scuole si lavora nei laboratori, si allestiscono atelier e angoli strutturati; da sempre i bambini lavorano con le cose, le toccano, le trasformano. L'attività concreta, però, non basta, deve essere interpretata come contesto in cui l'azione stimola il pensiero, come strumento di riflessione, come terreno in cui porsi problemi e cercare soluzioni. Per questo i nostri laboratori non si limitano al "fare per il fare", ma diventano i luoghi del "fare per pensare", per imparare, per scoprire. Usare le mani in gesti a volte difficili, "costringe" la mente a pensare a ciò che si sta facendo e questo consente di acquisire consapevolezza del proprio operare. Il nostro lavoro consiste, dunque, nel creare ambienti che sostengano l'apprendimento, nello scegliere contenuti adatti, nell'approntare e proporre strumenti che stimolino, nei bambini, quella riflessività che rappresenta la condizione per passare dal fare al saper fare. Consiste anche nel semplificare il lavoro e sostenere la motivazione, stimolando i bambini a riprovare da soli. Perché è solo "rompendocisi la testa", mettendosi in gioco direttamente, cercando soluzioni adatte (magari provvisorie), che si verifica un apprendimento reale, stabile, duraturo, trasferibile in contesti diversi da quelli nei quali è maturato.

#### COOPERATIVE LEARNING :

L'Apprendimento Cooperativo consiste in un insieme di pratiche educative mediante le quali gli allievi svolgono compiti e raggiungono i risultati scolastici lavorando cooperativamente. In termini molto generali, può essere definito come un tipo di apprendimento che si realizza attraverso la collaborazione con altri compagni di sezione. Il cooperative learning, viene scelto nelle nostre scuole dell'infanzia come metodologia perché può "favorire da un lato la naturale propensione dei bambini alla socialità e, dall'altro, promuovere l'insegnamento di modalità di interazione efficaci e corrette al fine di migliorare il percorso di apprendimento cognitivo e sociale di ciascuno. Predisponendo all'interno delle diverse attività delle sezioni e dei momenti di laboratorio una varietà di contesti relazionali: la coppia, il piccolo gruppo, il grande gruppo, favorendo e strutturando la cooperazione tra gli alunni, si contribuisce al progressivo superamento dell'egocentrismo del bambino ed alla costruzione di una corretta socialità di base



migliorando altresì le occasioni di apprendimento per tutti.” Un esercizio di apprendimento in gruppo si qualifica come Cooperative Learning se sono presenti i seguenti elementi:

1. Positiva interdipendenza. I membri del gruppo fanno affidamento gli uni sugli altri per raggiungere lo scopo. I bambini si devono sentire responsabili della riuscita del risultato finale.
2. Responsabilità individuale. Tutti gli studenti in un gruppo devono rendere conto per la propria parte del lavoro.
3. Interazione faccia a faccia. Benché parte del lavoro di gruppo possa essere suddivisa e svolta individualmente, è necessario che i componenti il gruppo lavorino in modo interattivo, “verificando” a vicenda la catena del ragionamento, le conclusioni, le difficoltà.
4. Uso appropriato delle abilità nella collaborazione. Gli studenti nel gruppo vengono incoraggiati e aiutati a sviluppare la fiducia nelle proprie capacità, la leadership, la comunicazione, il prendere delle decisioni e difenderle, la gestione dei conflitti nei rapporti interpersonali.
5. Valutazione del lavoro. I membri periodicamente valutano l'efficacia del loro lavoro e il funzionamento del gruppo, ed identificano i cambiamenti necessari per migliorarne l'efficienza.

#### SEZIONI APERTE :

Le sezioni della scuola dell'infanzia sono luoghi aperti, di scambio, di incontro tra tutti i bambini della scuola, di attività in collaborazione. Esistono momenti strutturati di intersezione, come l'accoglienza del mattino, il gioco in giardino, alcuni progetti organizzati a gruppi misti, sia per età parallele che diverse. Esistono, poi, quei momenti quotidiani e spontanei, in cui i bambini si ritrovano a condividere momenti di scoperta, di scambio, di confronto, muovendosi negli stessi contesti, usando materiali condivisi, raccontandosi vissuti personali. Questo rende la scuola aperta all'incontro, allo scambio di esperienze, alla novità, alla condivisione e non un luogo chiuso, dove ognuno fa il suo percorso solo coi bambini che ha in sezione, solo con le sue maestre. Le docenti stesse sono maestre di tutti i bambini, osservano e ascoltano tutti, imparano a conoscere e a farsi conoscere da tutti.

## SCUOLA PRIMARIA e SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Vedere allegato.



## Allegato:

CURRICOLA PRIMARIA E SECONDARIA.pdf

# Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Monte ore annuali

### Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

### Scuola Secondaria I grado



33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

#### CONTINUITA'

Un carattere peculiare dell'Istituto è la realizzazione di attività e progetti condivisi tra scuola dell'infanzia- scuola primaria e scuola primaria-scuola secondaria, al fine di favorire un sereno e graduale passaggio tra i diversi ordini. Durante l'ultimo anno della scuola dell'Infanzia sono previste varie attività di continuità con la scuola primaria, dove i bambini sono invitati a visitare la scuola che frequenteranno e a svolgere attività condivise con gli alunni delle diverse classi dell'ordine successivo. In occasione degli OPEN DAY, solitamente previsti nel mese di gennaio, genitori e alunni dell'ultimo anno dell'infanzia possono accedere alle diverse scuole dell'Istituto per partecipare ai laboratori e agli eventi organizzati dalle varie classi. Le giornate di SCUOLE APERTE sono, inoltre, programmate anche per il passaggio alla scuola secondaria. Anche in questo caso i bambini (in particolare coloro che frequentano l'ultimo anno della primaria) vengono accolti dagli studenti della secondaria che presentano la loro scuola tramite attività di tutoraggio e spiegazione dei laboratori caratterizzanti l'Istituto.

#### ACCOGLIENZA

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

È l'incontro con l'altro che ci rende umani. Non il semplice incontro con l'altro, ma il sentirsi riconosciuti nello sguardo dell'altro: sapere che il mio desiderio dell'altro viene accolto e io posso stare nel suo sguardo, posso stare nella sua mente, e in certi casi posso stare nel suo cuore. Sentirsi nel cuore dell'altro, sapere che l'altro mi sta prendendo a cuore: è la



definizione di cura. Innanzitutto, l'educatore deve essere in grado di agire non sulla base di regole e di procedure standardizzate, ma deve saper prendere le decisioni secondo una logica contestuale che consente di essere attenti a ogni soggetto educativo nella sua unicità e singolarità. Prestare attenzione, ascoltare, mostrare un vero interesse per i vissuti dell'altro e per le interpretazioni che costruisce della sua esperienza, sono azioni di cura essenziali, che fanno sentire all'altro di essere oggetto di rispetto e di riguardo. Questo approssimarsi all'altro, alla sua zona di costruzione del senso di sé, non è semplice: richiede un'attenta osservazione e una riflessione continua. A fianco dell'attenzione, e quasi una sua derivazione, è la capacità di ascolto. Ascoltare un bambino per un educatore significa essere capaci di ricevere il suo essere senza giudicarlo prima con giudizi che automaticamente si innestano mentre il bambino parla. I bambini sono così capaci di vedere che capiscono dallo sguardo se noi già li stiamo giudicando e, non più liberi, aggiustano il loro pensiero e le loro risposte a seconda del modo in cui noi li ascoltiamo. Ascoltare è lasciar essere l'altro. Chi-chiede-cura è vulnerabile, si espone e affida a noi: per questo trattare con l'altro richiede delicatezza. Delicatezza nel trattare il suo corpo e delicatezza nell'entrare in contatto con la sua dimensione spirituale. Agire con delicatezza richiede di trovare la parola giusta, prendendosi tempo, il tempo del silenzio. Chi esercita la responsabilità della cura ha il dovere non solo della tenerezza, ma anche della fermezza. Agire con fermezza significa saper dire di no quando è necessario alle richieste dell'altro. La pratica dell'educazione come cura richiede dunque la disposizione a stare in ricerca. La ricerca dei modi più adeguati a facilitare il fiorire dell'essere dell'altro.

#### SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Importanti esperienze condivise all'interno dell'Istituto sono previste nei primi giorni di scuola, con le attività di ACCOGLIENZA che hanno lo scopo di favorire negli alunni un sereno e graduale passaggio da un ordine all'altro.

Agli alunni di classe prima è stata dedicata particolare attenzione tramite il progetto "STAR BENE A SCUOLA", il cui fine principale è favorire il benessere scolastico dei bambini. Di seguito vengono esposte le caratteristiche principali di tale iniziativa.

**OBIETTIVO:** promuovere il benessere scolastico degli alunni ("stare bene a scuola")



#### AZIONI/ATTIVITÀ:

- gli alunni di classe prima effettueranno tempo ridotto (dalle 8.30 alle 12.30) per alcuni giorni all'inizio dell'anno scolastico;
- durante questi primi giorni le insegnanti dell'Infanzia accoglieranno i bambini all'ingresso, li accompagneranno nelle aule e si alterneranno, nella docenza, con gli insegnanti della primaria;
- gli insegnanti effettueranno attività di continuità e avranno modo di osservare gli alunni in aula e in contesti non strutturati, per poi condividere le riflessioni su di essi;
- entro i primi mesi di scuola, all'interno di un Consiglio di team, verrà definita la necessità di rivedere la composizione del gruppo classe, redigendo un'eventuale proposta di rimescolamento delle classi.

Anche la scuola secondaria prevede, nei primi giorni di scuola, attività di accoglienza che hanno lo scopo di favorire un sereno e graduale passaggio da un ordine all'altro. Tali attività prevedono la compresenza di insegnanti della scuola primaria e docenti della scuola secondaria durante lo svolgimento di lavori di conoscenza e continuità.

#### ORIENTAMENTO: SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Attività di orientamento in uscita dalla scuola secondaria di primo grado sono previste a partire dal secondo anno e hanno l'obiettivo di rendere i ragazzi consapevoli dei propri interessi, delle proprie attitudini, di un proprio progetto per il futuro e di accompagnare gli allievi verso gli istituti di istruzione secondaria superiore e verso la formazione professionale. Si tratta di attività informative durante le quali gli studenti vengono accompagnati in un percorso di riflessione e di conoscenza del sé attraverso questionari, test; viene proposto, visionato e condiviso materiale proveniente da diverse scuole, visionato il sito web che presenta l'istituto e le sue peculiarità. I ragazzi hanno inoltre la possibilità di frequentare un ministage, organizzato dalla scuola secondaria di primo grado, in presenza o online, presso la scuola per la quale hanno espresso la preferenza, dove hanno l'occasione di partecipare ad attività laboratoriali proposte dalla scuola stessa, di incontrare docenti della scuola che illustrano programmi, obiettivi e sbocchi professionali



della scuola. Agli studenti viene comunicato un calendario di date per visitare le scuole durante le giornate "Open Days". Tali attività sono effettuate durante il Primo Quadrimestre, così da poter raccogliere tutti gli elementi utili per una scelta consapevole della scuola superiore. Prima di formalizzare l'iscrizione alla scuola superiore alle famiglie degli alunni di classe terza vengono consegnati i "consigli orientativi" elaborati dal consiglio di classe.

## **INCLUSIONE - INTEGRAZIONE**

### SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'Infanzia si propone come luogo di Inclusione nel quale vengono riconosciute le specificità e le differenze di ognuno. Luogo di Inclusione e di convivenza nella democrazia, nel quale il valore dell'uguaglianza va ribadito e ristabilito come rispetto della diversità considerata risorsa e non limite. L'idea di Inclusione deve basarsi sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti, ognuno con i suoi bisogni "speciali". L'Inclusione deve rappresentare una cornice in cui gli alunni, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica e culturale, possono essere ugualmente valorizzati. Includere vuol dire avere le stesse opportunità di partecipare fornendo il proprio e personale contributo, rimuovendo gli ostacoli che impediscono alla persona la piena partecipazione alla vita sociale, didattica ed educativa della scuola. Una scuola Inclusiva che valorizza, dà spazio, costruisce risorse e modifica la propria proposta formativa rispetto alla pluralità delle differenze e dei bisogni, rispondendo alle richieste e ai desideri di ogni alunno, affinché quest'ultimo si senta parte di un gruppo che lo riconosce, lo rispetta e lo apprezza. Una scuola Inclusiva, fondata sulla gioia d'imparare, sul piacere di sperimentare, di scoprire e conoscere le proprie capacità e di prendere consapevolezza delle proprie abilità. Nella logica dell'inclusione «non è l'alunno a essere inadatto alla scuola, alle sue richieste, ai suoi ritmi, ma il contrario». E', perciò, necessario che gli insegnanti imparino a «dire e far dire» l'inclusione, ossia divengano consapevoli che se l'esperienza



dell'incontro tra diversità non viene mentalizzata attraverso il lungo lavoro della narrazione e della ricerca del senso, è forte il rischio che da tale incontro non nasca nulla che possa dirsi educativo. L'inclusione — da un punto di vista pedagogico — non è il semplice effetto della convivenza tra diversi, ma un valore educativo e sociale, che per potersi affermare comporta il dovere — da parte degli insegnanti — di assumersi la responsabilità di aiutare gli alunni a dare un nome e un senso ai loro vissuti di contatto con la diversità.

#### SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Con il termine "inclusione" ci si riferisce alla strategia finalizzata alla partecipazione e al coinvolgimento di tutti gli studenti, con l'obiettivo di valorizzare al meglio il potenziale di apprendimento dell'intero gruppo classe. Ogni classe, essendo caratterizzata da un'ampia pluralità di bisogni e necessità individuali, si avvale di una didattica inclusiva, intesa come una trasformazione dell'ambiente educativo che coinvolge e favorisce l'intera comunità scolastica. Al centro di questa strategia, vengono così inserite la personalizzazione e l'individualizzazione dell'offerta didattica. La Legge quadro n. 104 del 1992, contenuta nel T.U. dall' art. 312 in poi, garantisce il diritto della persona disabile a godere pienamente della propria libertà, autonomia, integrazione, a livello educativo, sociale, lavorativo. La scuola, di concerto con famiglia e agenzie territoriali extrascolastiche, deve garantire un'opera di prevenzione, recupero, superamento delle difficoltà più o meno gravi che ogni bambino incontra nel suo periodo di crescita. Il PEI (Piano Educativo Individualizzato) è lo strumento per una didattica inclusiva con cui il consiglio di classe disegna un percorso didattico inclusivo per gli alunni con disabilità. Il documento fissa gli obiettivi e le attività che si faranno durante l'anno scolastico e costruisce un tessuto di collaborazione tra scuola e famiglia. Il PEI è destinato a periodiche verifiche e cambiamenti, per adattarlo all'evoluzione dell'alunno. La redazione spetta al Gruppo operativo di lavoro per l'inclusione (GLO). Per gli alunni con bisogni educativi speciali, cioè con disabilità e disturbi evolutivi specifici certificati e non certificati, ma che hanno bisogni che richiedono risposte tempestive a causa di svantaggi socio-economici, culturali e linguistici, viene redatto il Piano Didattico Personalizzato (PDP), un percorso di apprendimento individualizzato e personalizzato mediante metodologie, tempi e strumenti diversificati, insieme all'indicazione di strumenti compensativi e di misure dispensative adottate.



## ALFABETIZZAZIONE

Per gli alunni neoarrivati e non italofofoni vengono organizzati percorsi di L2 per favorire la prima alfabetizzazione e l'apprendimento della lingua per lo studio. Fin dall'inizio dell'anno scolastico, oltre a un primo sostegno linguistico da svolgere durante le attività curriculari in classe, è prevista l'organizzazione di laboratori di alfabetizzazione a diversi livelli (livello 0: prima alfabetizzazione – Livello 1 – Livello 2) in orario curricolare e/o extracurricolare, in base alle competenze specifiche e alle situazioni comunicative reali di ciascun alunno straniero.

### LIVELLO 0: PRIMA ALFABETIZZAZIONE

È la fase della "prima emergenza", alla quale è necessario dare risposta in tempi brevi: riguarda l'apprendimento dell'italiano orale, della lingua da usare nella vita quotidiana per esprimere bisogni e richieste, per capire ordini e indicazioni.

### LIVELLO 1

È la fase dell'apprendimento della lingua orale e scritta non più rivolta alla sola dimensione della vita quotidiana e delle interazioni di base, ma della lingua per esprimere stati d'animo, riferire esperienze personali, raccontare storie, desideri, progetti.

### LIVELLO 2

È la fase della lingua dello studio, dell'apprendimento della lingua delle discipline, dell'italiano come lingua dello sviluppo cognitivo e mezzo di costruzione dei saperi. È il percorso per la comprensione dei testi di studio, attraverso le fasi successive della: semplificazione-comprensione appropriazione decontestualizzazione. I percorsi di alfabetizzazione sono strutturati in accordo con gli insegnanti di classe e sono adattabili "in itinere" in base alle esigenze dei singoli alunni e ai bisogni emergenti.

## **DIDATTICA LABORATORIALE E CLASSI APERTE**



## SCUOLA PRIMARIA

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO INCLUSIVO: LABORATORI DI ARTE, MUSICA, ATELIER, BIBLIOTECA SCOLASTICA, SALA COMPUTER

L'ambiente di apprendimento è un luogo di conoscenza ricco e complesso nel quale gli studenti trovano lo spazio per esprimere ed orchestrare le proprie conoscenze, abilità e competenze, dove la collaborazione è indirizzata al raggiungimento di un fine comune, dove la negoziazione di significati porta alla co-costruzione di nuovi saperi. L'utilizzo di metodologie attive e partecipative permette agli studenti di divenire i protagonisti effettivi dei molteplici percorsi di apprendimento proposti. Non solo, una scelta accurata di approcci metodologici cooperativi (cooperative learning, peer education, didattica della discussione, ecc.) permettono l'attivazione di vere pratiche inclusive: la collaborazione tra gli studenti e la messa in gioco delle differenti competenze individuali sono un elemento fondante delle didattiche innovative. L'inclusione, infatti, passa attraverso l'utilizzo consapevole e condiviso di una pluralità di strumenti di indagine, si avvale di dinamiche laboratoriali incentrate sul "fare insieme", sviluppa la capacità di autovalutarsi e contribuire in modo concreto ed efficace al progetto condiviso. La pratica laboratoriale risulta inoltre motivante e gratificante per gli alunni perché consente di vedere concretamente il risultato del proprio lavoro e di percepire i risultati degli sforzi compiuti.

## SCUOLA SECONDARIA

Il nostro Istituto promuove una didattica laboratoriale attraverso la realizzazione di laboratori in orario curricolare definiti all'inizio dell'anno, per classi parallele. Tali laboratori hanno l'obiettivo di motivare, creare spazi di esperienza con attenzione allo sviluppo di abilità cognitive, metacognitive e trasversali mediante la realizzazione di "prodotti" materiali e/o intellettuali. La configurazione tradizionale della classe lascia posto ad una disposizione laboratoriale del "fare", funzionale alle discipline coinvolte.

Per le discipline di Italiano, Matematica e Lingue Straniere vengono organizzate in orario curricolare attività con "classi aperte" parallele per gruppi di livello, volte al recupero/consolidamento/potenziamento delle abilità previste per ciascuno studente, offrendo agli studenti occasioni di apprendimento diversificate .





## Moduli di orientamento formativo

### IC "M.K. GANDHI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

Scuola Secondaria I grado

#### ○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Il nostro Istituto Comprensivo ha individuato alcune finalità educative legate al contesto interno/esterno. Le seguenti, in particolare, pongono in evidenza l'attenzione per il processo orientativo e per lo sviluppo dell'alunno nella sua globalità (autonomia personale, sfera sociale e dei rapporti interpersonali):

- Potenziare i rapporti di continuità tra i diversi ordini scolastici che compongono l'Istituto (infanzia, primaria, secondaria di primo grado), nel rispetto della specificità di ciascuno di essi.
- Favorire lo sviluppo di un "sistema scolastico integrato", al quale contribuiscono le famiglie, gli Enti Locali, l'ASL, il territorio nel senso più ampio.
- Prevenire le cause dell'insuccesso scolastico.

Inoltre si concepisce l'orientamento come:

- Conoscenza di sé, del mondo, dei rapporti - reali o potenziali - con l'ambiente, per favorire scelte consapevoli e coerenti con le attitudini/aspirazioni di ciascuno.

Per il raggiungimento di tale finalità sarà indispensabile:

- Aiutare l'alunno ad acquisire una percezione positiva di sé ed una motivazione più sostenuta
- Promuovere e guidare l'alunno a stabilire buone relazioni interpersonali con



compagni e adulti.

- Guidare l'alunno ad essere più consapevole dei propri interessi, attitudini e abilità.
- Aiutare l'alunno a cercare modalità efficaci di studio, di impegno e partecipazione alle attività individuali e collettive che la scuola propone.
- Fornire guida ed orientamento all'alunno per un adeguato inserimento nel successivo percorso di formazione.

Le azioni, quantificabili in almeno 30 ore annuali, che si mettono in atto, in relazione ai finanziamenti ricevuti, sono le seguenti:

- Attuazione del curricolo ordinario
- Laboratori interdisciplinari curricolari
- Attività laboratoriali extrascolastiche
- Sportello d'ascolto con indirizzo orientativo
- Partecipazione ad attività ed eventi proposti dalla rete PiacenzaOrienta
- Collaborazioni con Confindustria e Confartigianato per la conoscenza delle realtà/opportunità professionali presenti sul territorio
- Open day e stage presso gli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado
- Moduli laboratoriali presso il nostro Istituto realizzati da gruppi di docenti degli Istituti superiori.
- Predisposizione di un portfolio curricolare, già a partire dalla classe prima, in cui ogni alunno annota tutti i dati personali, le attività e le esperienze svolte nel triennio (format curriculum europeo).

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



## Scuola Secondaria I grado

### ○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Il nostro Istituto Comprensivo ha individuato alcune finalità educative legate al contesto interno/esterno. Le seguenti, in particolare, pongono in evidenza l'attenzione per il processo orientativo e per lo sviluppo dell'alunno nella sua globalità (autonomia personale, sfera sociale e dei rapporti interpersonali):

- Potenziare i rapporti di continuità tra i diversi ordini scolastici che compongono l'Istituto (infanzia, primaria, secondaria di primo grado), nel rispetto della specificità di ciascuno di essi.
- Favorire lo sviluppo di un "sistema scolastico integrato", al quale contribuiscono le famiglie, gli Enti Locali, l'ASL, il territorio nel senso più ampio.
- Prevenire le cause dell'insuccesso scolastico.

Inoltre si concepisce l'orientamento come:

- Conoscenza di sé, del mondo, dei rapporti - reali o potenziali - con l'ambiente, per favorire scelte consapevoli e coerenti con le attitudini/aspirazioni di ciascuno.

Per il raggiungimento di tale finalità sarà indispensabile:

- Aiutare l'alunno ad acquisire una percezione positiva di sé ed una motivazione più sostenuta
- Promuovere e guidare l'alunno a stabilire buone relazioni interpersonali con compagni e adulti.
- Guidare l'alunno ad essere più consapevole dei propri interessi, attitudini e abilità.
- Aiutare l'alunno a cercare modalità efficaci di studio, di impegno e partecipazione alle attività individuali e collettive che la scuola propone.
- Fornire guida ed orientamento all'alunno per un adeguato inserimento nel successivo percorso di formazione.



Le azioni, quantificabili in almeno 30 ore annuali, che si mettono in atto, in relazione ai finanziamenti ricevuti, sono le seguenti:

- Attuazione del curricolo ordinario
- Laboratori interdisciplinari curricolari
- Attività laboratoriali extrascolastiche
- Sportello d'ascolto con indirizzo orientativo
- Partecipazione ad attività ed eventi proposti dalla rete PiacenzaOrienta
- Collaborazioni con Confindustria e Confartigianato per la conoscenza delle realtà/opportunità professionali presenti sul territorio
- Open day e stage presso gli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado
- Moduli laboratoriali presso il nostro Istituto realizzati da gruppi di docenti degli Istituti superiori.
- Predisposizione di un portfolio curricolare, già a partire dalla classe prima, in cui ogni alunno annota tutti i dati personali, le attività e le esperienze svolte nel triennio (format curricolo europeo).

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

### ○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo**



## per la classe II

Il nostro Istituto Comprensivo ha individuato alcune finalità educative legate al contesto interno/esterno. Le seguenti, in particolare, pongono in evidenza l'attenzione per il processo orientativo e per lo sviluppo dell'alunno nella sua globalità (autonomia personale, sfera sociale e dei rapporti interpersonali):

- Potenziare i rapporti di continuità tra i diversi ordini scolastici che compongono l'Istituto (infanzia, primaria, secondaria di primo grado), nel rispetto della specificità di ciascuno di essi.
- Favorire lo sviluppo di un "sistema scolastico integrato", al quale contribuiscono le famiglie, gli Enti Locali, l'ASL, il territorio nel senso più ampio.
- Prevenire le cause dell'insuccesso scolastico.

Inoltre si concepisce l'orientamento come:

- Conoscenza di sé, del mondo, dei rapporti - reali o potenziali - con l'ambiente, per favorire scelte consapevoli e coerenti con le attitudini/aspirazioni di ciascuno.

Per il raggiungimento di tale finalità sarà indispensabile:

- Aiutare l'alunno ad acquisire una percezione positiva di sé ed una motivazione più sostenuta
- Promuovere e guidare l'alunno a stabilire buone relazioni interpersonali con compagni e adulti.
- Guidare l'alunno ad essere più consapevole dei propri interessi, attitudini e abilità.
- Aiutare l'alunno a cercare modalità efficaci di studio, di impegno e partecipazione alle attività individuali e collettive che la scuola propone.
- Fornire guida ed orientamento all'alunno per un adeguato inserimento nel successivo percorso di formazione.

Le azioni, quantificabili in almeno 30 ore annuali, che si mettono in atto, in relazione ai finanziamenti ricevuti, sono le seguenti:

- Attuazione del curricolo ordinario
- Laboratori interdisciplinari curricolari
- Attività laboratoriali extrascolastiche
- Sportello d'ascolto con indirizzo orientativo



- Partecipazione ad attività ed eventi proposti dalla rete PiacenzaOrienta
- Collaborazioni con Confindustria e Confartigianato per la conoscenza delle realtà/opportunità professionali presenti sul territorio
- Open day e stage presso gli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado
- Moduli laboratoriali presso il nostro Istituto realizzati da gruppi di docenti degli Istituti superiori.
- Predisposizione di un portfolio curricolare, già a partire dalla classe prima, in cui ogni alunno annota tutti i dati personali, le attività e le esperienze svolte nel triennio (format curriculum europeo).

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● Educazione alla cittadinanza attiva, alla legalità e alla salute

---

In questo ambito rientrano progetti e attività rivolte a promuovere lo sviluppo delle competenze chiave europee in materia di cittadinanza attiva e democratica. Le iniziative proposte agli studenti vengono poi svolte in collaborazione con Enti Locali ed Associazioni del territorio quali: AVIS, Croce Rossa, Associazione Diabetici, Polizia Postale, Polizia stradale, Arma dei Carabinieri, Prefettura, Provincia. Progetti e Attività previsti per la SCUOLA PRIMARIA: - Progetto "Cavalcavia": mirato a favorire relazioni corrette positive, a gestire i conflitti e a creare un clima di classe sereno, anche in preparazione della scuola secondaria, attraverso interventi di figure esperte sul gruppo classe in collaborazione con l'associazione "La Ricerca". - Progetto Vita e attività formativa relativa alla disostruzione infantile: hanno l'obiettivo di sviluppare eventi formativi a cascata che rendano autonomi i docenti nel gestire lo stato di emergenza in caso di arresto cardiaco e occlusione delle vie respiratorie, nell'ambito del diritto alla vita. - Giornate celebrative ( esempio: Giornata della Memoria; Giornata del Ricordo; Earth Day...): partecipazione ad iniziative, proiezioni cinematografiche e interventi di esperti che mirano alla valorizzazione della memoria storica e alla formazione della coscienza morale. Educazione ad un uso consapevole del web e dei social network. - Progetto "Famiglie online". Tale progetto ha lo scopo di informare e sensibilizzare i genitori e gli studenti sui pericoli della rete, prevenire i rischi e utilizzare in modo responsabile la multimedialità in famiglia con particolare attenzione ai social network e al cyberbullismo. - Progetto "Face to face". Questo progetto interdisciplinare prevede l'arricchimento dell' offerta formativa in materia di cittadinanza ed è volto all'uso corretto e consapevole delle tecnologie multimediali. Educazione musicale. - Progetto di rete " Dalla classe all'orchestra". Percorso di educazione musicale proposto in orario extra scolastico, rivolto agli alunni delle classi terze, quarte e quinte, in collaborazione con le scuole del territorio che prevede l'insegnamento di uno strumento a scelta tra percussioni, viola, violino, violoncello e oboe. Educazione ambientale. - Giornate celebrative (festa dell'albero, Earth day...). - Progetto "Puliamo il mondo", che prevede il coinvolgimento degli studenti nel ripulire alcune vie del proprio paese in collaborazione con gli Enti locali. Partecipazioni ad attività culturali (spettacoli teatrali, musei, mostre) in orario curricolare ed extra-curricolare, che favoriscono l'arricchimento culturale degli alunni e promuovono gli interessi personali. Progetto "ABCinema". Tale progetto



si pone l'obiettivo di fornire una formazione al linguaggio audiovisivo attraverso una navigazione nei codici della proiezione filmica tra sala, schermo e rete. Uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione. Coerentemente con la programmazione educativa-didattica dei Team di Classe, le uscite, le visite e i viaggi hanno lo scopo di approfondire gli aspetti storici, artistici, naturalistici e favorire la socializzazione tra studenti e docenti. Progetti e attività previsti per la SCUOLA SECONDARIA: - Time for life skills: ha lo scopo di sviluppare le abilità che sono alla base del benessere e della salute, l'intelligenza emotiva, la consapevolezza delle proprie emozioni e le abilità effettive per favorire una buona relazione interpersonale ( Progetto Educazione all'affettività) - ConCittadini: il progetto promuove la memoria, vista come maestra e "educatrice" nella costruzione di un mondo più unito e giusto e come presidio di tutela del patrimonio e della storia locale, e fa sperimentare ai ragazzi, anche attraverso la pratica del volontariato, come la cittadinanza attiva, tra condivisione e diversità, passi anche attraverso la legalità e la promozione dei diritti di ogni uomo, maturando la consapevolezza che il diritto richiama sempre un dovere. - Consiglio Comunale dei Ragazzi: attività di formazione alla Cittadinanza attiva per la partecipazione alla vita civica della propria comunità. - Giornate celebrative ( esempio: Giornata della Memoria; Giornata del Ricordo; Earth Day...): partecipazione ad iniziative, proiezioni cinematografiche e interventi di esperti che mirano alla valorizzazione della memoria storica e alla formazione della coscienza morale. - Educazione alla Legalità: ha l'obiettivo di elaborare e diffondere la cultura dei valori civili, di educare alla riflessione e alla scelta, di promuovere un circolo virtuoso tra alunni e Istituzioni locali anche attraverso l'utilizzo del Capannone confiscato alla mafia e intitolato a Rita Atria. - Educazione ad un uso consapevole del web e dei social network: progetto che ha lo scopo di sensibilizzare gli studenti sui pericoli della rete, prevenire i rischi e utilizzare in modo responsabile la multimedialità con particolare attenzione ai social network e al cyberbullismo. Educazione musicale. - Progetto di rete " Dalla classe all'orchestra" percorso di educazione musicale previsto in orario extra scolastico in collaborazione con le scuole del territorio che prevede l'insegnamento di uno strumento a scelta tra percussioni, viola, violino, violoncello e oboe. Partecipazioni ad attività culturali (spettacoli teatrali, musei, mostre) in orario curricolare ed extra-curricolare, che favoriscono l'arricchimento degli alunni e promuovono gli interessi personali. Uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione. Coerentemente con la programmazione educativa-didattica dei Consigli di Classe, le uscite, le visite e i viaggi hanno lo scopo di approfondire gli aspetti storici, artistici, naturalistici e favorire la socializzazione tra studenti e docenti.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

Promuovere la conoscenza e il rispetto dei diritti umani fondamentali, sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla comprensione e interiorizzazione del concetto di legalità, educare al rispetto dell'ambiente e del patrimonio storico artistico e paesaggistico promuovendo comportamenti responsabili.

Destinatari

Gruppi classe

## ● Potenziamento della lingua inglese

---

Per incentivare e promuovere lo studio della lingua inglese, quale indispensabile strumento di comunicazione, il nostro Istituto promuove diverse attività di ampliamento dell'offerta formativa. Progetto "It's my cup of tea". Il progetto, nell'ambito della continuità d'Istituto, è rivolto agli alunni delle classi quinte e prevede l'arricchimento dell'offerta formativa per la lingua inglese attraverso la conoscenza e l'approfondimento delle cultura e delle tradizioni anglosassoni. Corsi pomeridiani di lingua inglese volti a favorire l'acquisizione delle competenze linguistiche necessarie per il conseguimento (facoltativo) delle certificazioni TRINITY. Progetti europei quali ERASMUS PLUS per rafforzare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento e promuovere attività di mobilità a rotazione tra i diversi partner con la partecipazione di studenti



e docenti. Dall'a.s. 2020-2021 l'Istituto ha ottenuto l'accreditamento Erasmus Plus per il periodo 2021-2027 presso l'Agenzia Nazionale Erasmus Plus INDIRE. Nell'ambito di questi progetti sono previste, anche, attività di Job Shadowing, finalizzate all'arricchimento in campo professionale, culturale ed umano dei docenti partecipanti. Queste attività si svolgono durante un breve soggiorno presso un'istituzione scolastica partner in un Paese straniero con lo scopo di svolgere formazione, osservando colleghi nel loro lavoro giornaliero, condividendo buone pratiche, confrontando metodologie, materiali e strumenti didattici e costruendo un rapporto collaborativo. CLIL (Content and Language Integrated Learning), è una metodologia di insegnamento e apprendimento, che consente di imparare contenuti curricolari, utilizzando una lingua diversa dall'italiano. Gli studenti acquisiscono la consapevolezza che la lingua straniera sia uno strumento attivo di comunicazione nel campo scientifico, artistico e letterario. E-Twinning, è un progetto della Commissione Europea, facente parte del Progetto Erasmus, il cui obiettivo è incoraggiare le scuole europee ad utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), fornendo le infrastrutture necessarie alla creazione di progetti didattici a distanza. In tal modo, gli insegnanti registrati in e-twinning possono formare partenariati e sviluppare collaborazioni con altri docenti di altri Paesi europei. L'istituto MK Gandhi ha ottenuto il riconoscimento eTwinning School Label 2021-2022. History Walks: visite guidate in lingua inglese.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

## Risultati attesi

Potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese, allo scopo di diminuire la percentuale di studenti che si attestano nelle fasce di valutazione più basse e, contemporaneamente, aumentare il numero di studenti nelle fasce più alte.

Destinatari

Gruppi classe



## ● Educazione sportiva

---

Lo sport è un fattore di crescita: stare insieme, condividere regole ed obiettivi, misurarsi con le proprie capacità e con quelle dei compagni di squadra o di gruppo, favoriscono l'inclusione sociale e aiutano a prevenire situazioni di disagio. Attività previste SCUOLA PRIMARIA: Si organizzano alcuni incontri che prevedono attività motorie in collaborazione con le società sportive operanti sul territorio (pallavolo, basket, scuola-calcio...). Scuola attiva Kids. Attività di promozione di corretti e sani stili di vita: Placentia Half Marathon, Pedibus e "Siamo nati per camminare"; Progetto "Merenda Sana" volto a sottolineare l'importanza della qualità degli alimenti e incentivare il consumo di frutta e verdura durante la pausa di metà mattina. Attività previste SCUOLA SECONDARIA: Corsa campestre di Istituto Campionati studenteschi ed eventi organizzati da altre scuole o associazioni sportive, in accordo con l'ufficio di Educazione Fisica di Piacenza e secondo le direttive nazionali. Le discipline praticate potranno comprendere: corsa campestre, atletica leggera, duathlon, pallavolo, pallacanestro, pallamano, calcetto, ultimate frisbee, badminton, orienteering, danza moderna, ginnastica artistica, sci. "Tre giorni sulla neve": tre giorni di sport e natura in montagna, aperti a tutti gli studenti della secondaria, per fare pratica sportiva e per acquisire autonomia e responsabilità. ScuolaattivaJunior Istituzione del Centro Sportivo Scolastico e organizzazione del gruppo scolastico pomeridiano.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



## Risultati attesi

---

Potenziamento di competenze chiave europee in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la partecipazione alla vita sociale, l'accettazione delle differenze, il rispetto delle regole, lo sviluppo della tolleranza.

Destinatari

Gruppi classe

## Risorse materiali necessarie:

---

Strutture sportive

Palestra

## ● Giochi matematici Bocconi

---

I "Giochi d'Autunno", la cui prima edizione risale al 2001, consistono in una serie di giochi matematici che gli studenti devono risolvere individualmente in 90 minuti. La gara si tiene, generalmente, all'interno del singolo Istituto, sotto la direzione del Responsabile di Istituto per i giochi. Le difficoltà e la durata dei "Giochi" sono previste in funzione delle classi frequentate e delle varie categorie: CE (per gli allievi di quarta e quinta primaria); C1 (per gli studenti di prima e seconda secondaria di I grado); C2 (per gli studenti della terza classe della secondaria di I grado e prima classe della secondaria di II grado). I testi dei problemi vengono elaborati dal Centro PRISTEM che, poi, li invia tramite mail al docente Responsabile di Istituto. Al termine della gara i testi dei quesiti vengono spediti al Centro PRISTEM ai fini della correzione. La commissione giudicatrice del Centro PRISTEM stila una graduatoria tenendo conto, nell'ordine, dei seguenti criteri: numero dei quesiti correttamente risolti; punteggio; tempo impiegato, data di nascita.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



## Risultati attesi

---

La finalità di questa attività è quella di migliorare le competenze e la capacità di utilizzare gli strumenti acquisiti in contesti diversi da quelli tradizionali.

Destinatari

Gruppi classe

## ● SPORTELLO D'ASCOLTO

---

La Scuola Secondaria di I grado mette a disposizione lo "Sportello d'Ascolto", uno spazio, completamente gratuito, per fornire supporto psicologico ad alunni, genitori e docenti. Per accedere a tale servizio è necessario che ogni famiglia fornisca il proprio consenso alla Scuola attraverso un modulo appositamente predisposto.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

---

Lo sportello si pone gli obiettivi di offrire uno spazio di accoglienza e di ascolto, sostenere le famiglie nei momenti critici per far emergere risorse e competenze genitoriali, offrire uno spazio di consulenza per problematiche di tipo relazionale e comunicativo, offrire una mediazione per considerare e sperimentare modalità di relazione più funzionali al benessere degli allievi,



individuare eventuali bisogni degli alunni, promuovere il benessere e prevenire il disagio nonché effettuare eventuali osservazioni delle dinamiche relazionali, sociali e comunicative all'interno delle classi, mettendo a disposizione della scuola le competenze e gli strumenti della psicologia.

Destinatari

Altro

## ● Apprendimento cooperativo

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di autonomia nel processo di apprendimento sono supportati da "pari" con funzione di "tutor" in un processo di apprendimento cooperativo. Queste attività, di natura facoltativa, si svolgono in orario pomeridiano presso i locali scolastici, con la collaborazione dei Comuni e sotto la supervisione educativa dell'Associazione "La ricerca".

### Risultati attesi

Tali attività hanno una duplice funzione, da una parte potenziamento delle abilità relazionali e sviluppo delle competenze metacognitive dei tutor ai quali viene riconosciuto un credito formativo, dall'altra recuperare e/o potenziare le competenze didattiche di studenti che necessitano un supporto nello sviluppo del processo di autonomia.

Destinatari

Classi aperte parallele

## ● Laboratori di Cittadinanza Attiva

Nell'Istituzione Scolastica sono presenti diversi laboratori dedicati e/o polivalenti di Cittadinanza Attiva "Tra il dire e il fare" volti alla valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, al rispetto delle differenze e al dialogo tra le culture, alla consapevolezza dei diritti e doveri e allo sviluppo di comportamenti responsabili. Tali laboratori vengono svolti con la preziosa collaborazione di enti, associazioni, aziende e volontari presenti sul territorio comunale.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

Sviluppare le competenze nell'ambito della cittadinanza attiva attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, al rispetto delle differenze e al dialogo tra le culture, alla consapevolezza dei diritti e doveri e allo sviluppo di comportamenti responsabili.

Destinatari

Classi aperte verticali

### ● **LAV (LETTURA AD ALTA VOCE CONDIVISA)**

---

Il progetto "lettura ad alta voce condivisa" prevede la lettura di storie integrali da parte degli insegnanti, per bambini e bambine, ragazzi e ragazze ed è un metodo caratterizzato da alcuni principi essenziali: - la quotidianità dell'esperienza; - la sistematicità e progettualità della proposta, che si configura come una didattica vera e propria; - l'intensità delle sezioni di lettura, che devono essere momenti significativi e di durata progressivamente maggiore; - la centratura sugli studenti, che hanno diritto di parola e di scelta; - il coinvolgimento di tutti gli insegnanti (o di tutti coloro che sono disponibili); - l'attenzione alle scelte, improntate alla qualità e alla bibliovarietà ( varietà di stili, generi, lunghezze, di trame, di ambientazioni e contesti, di personaggi e del loro aspetto e carattere, delle loro motivazioni, dei loro valori, della varietà di



azioni e reazioni e persino formati); - la progressività delle proposte e dei tempi di esposizione; - l'utilizzo di pratiche di socializzazione.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Risultati attesi

---

I risultati attesi sono molteplici e suddivisi per fasce d'età. Nei bambini della scuola dell'Infanzia la lettura ad alta voce dovrebbe: - favorire il processo di costruzione dell'identità dei bambini; - consentire lo sviluppo di competenze socio-emotive, perché i bambini imparano a comprendere gli altri e le loro emozioni; - promuovere la comprensione sociale e comportamenti prosociali nei bambini; - innalzare i livelli di attenzione dei bambini; - consentire aumenti sulla scala motoria (grosso e fino motoria); - favorire lo sviluppo del linguaggio espressivo, della creatività, del linguaggio ricettivo (vocabolario e comprensione). Dai sei anni in avanti la Lettura ad alta voce favorisce lo sviluppo di competenze di base, emotivo-sociali, orientative. In particolare: - crea una comunità di classe: il testo può essere usato come base per costruire abilità di pensiero critico; - le discussioni generate dalla lettura ad alta voce possono essere utilizzate per incoraggiare gli ascoltatori a costruire significati, collegare idee ed esperienze, utilizzare le loro conoscenze precedenti, e mettere in discussione parole non familiari; - agisce sulle abilità di ascolto degli studenti; - aumenta l'interesse e la motivazione nei confronti della lettura; - favorisce capacità riflessive e meta riflessive; - aumentano le capacità di controllo e



strutturazione del reale (autoconsapevolezza, prefigurazione di situazioni e percorsi possibili); - supporta la capacità di costruzione dell'identità e di empowerment (consapevolezza di sé).

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

## ● Promozione alla lettura e alla scrittura

- Progetto "#io leggo perchè...". Organizzato dall'Associazione Italiana Editori e sostenuto dal Ministero della Cultura attraverso il Centro per il Libro e la Lettura, portato avanti in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito. #loleggoperché è la più grande iniziativa di promozione alla lettura, che coinvolge le famiglie in un'attività di donazione libera di testi alle biblioteche scolastiche. - "Scrittori di classe". Il progetto è parte integrante di "Insieme per la Scuola", iniziativa di Conad che mira a sostenere la crescita e l'istruzione delle nuove generazioni. In particolare "Scrittori di classe" è un concorso nazionale di scrittura creativa, rivolto alle scuole primarie e secondarie di primo grado, che unisce il piacere per la lettura alla scrittura con l'esigenza di diffondere temi di attualità. - "Giornata mondiale della poesia" (21 marzo). Giornata istituita dall'Unesco che promuove la diversità linguistica attraverso l'espressione poetica. La ricorrenza incoraggia gli studenti a comprendere l'importanza della poesia attraverso letture, declamazione di testi poetici, realizzazione di componimenti poetici individuali o di gruppo su una tematica libera. - Progetto "Dai leggiamo con l'autore": incontri online o in presenza con un autore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

## Risultati attesi

---

Promuovere negli studenti la passione per la lettura e la scrittura, favorendo lo sviluppo della loro capacità critica e creativa. Abituare gli studenti al confronto argomentato e consapevole tra i diversi punti di vista. Inoltre, l'aspetto competitivo di alcuni progetti sollecita competenze civiche quali la solidarietà e la collaborazione nel gruppo, il rispetto delle regole e dell'avversario.

Destinatari

Gruppi classe

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica



## Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

### ● SerriAMO il futuro

#### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

#### Obiettivi dell'attività



##### Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



##### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Acquisire competenze green

## Risultati attesi

---

Dalla presente attività ci si attende una maggiore consapevolezza della necessità di una sana e corretta alimentazione, approfondire le tematiche dei quattro grandi problemi alimentari globali e della loro relazione con la sostenibilità e il cambiamento climatico.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM



- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

## Informazioni

---

### Descrizione attività

Il progetto coinvolge tutti gli alunni dell'Istituto dall'infanzia alla secondaria di primo grado.

Le attività saranno calibrate e calate nella realtà dei singoli plessi: per l'infanzia si prevedono attività di osservazione, assaggio e riproduzione di quanto osservato; nella primaria verranno attuate delle sperimentazioni legate alla variazione di alcuni parametri colturali quali la luce, la temperatura e nutrienti; nella scuola secondaria verranno introdotti concetti di pH e macro e micronutrienti oltre che una prima modellizzazione statistica.

### Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

### Tempistica

- Triennale

### Tipologia finanziamento

- Fondi PON



## Attività previste in relazione al PNSD

### PNSD

---

#### Ambito 1. Competenze e contenuti

#### Attività

Titolo attività: GCIB  
DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E  
LAVORO

- Girls in Tech & Science

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Progetto ideato e sostenuto dall'Agenzia MAW, ha lo scopo di incoraggiare le ragazze a prendere in considerazione percorsi formativi e carriere STEM. Il progetto è dedicato alla ragazze delle scuole secondarie di I grado dell'istituto, che si cimenteranno in attività di progettazione, programmazione, automazione. I laboratori sono formati da gruppi eterogenei di ragazze frequentanti tutte le classi dell'istituto. Ogni Club è guidato da un Coach Docente, che sostiene le ragazze durante le fasi del progetto e del lavoro di gruppo, e da un Coach Maker, che mostra alle ragazze le potenzialità delle tecnologie e le avvicina al mondo della creazione.

Titolo attività: Biblòh!  
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Biblòh! è una rete che va da sud a nord, da Treviso verso il Friuli fino a Favignana, passando da Gorgonzola, Milano, Piacenza, Cuneo, Modena, Assisi, Cagliari, Bari, Boscotrecase, Roma, Terni e



Ambito 1. Competenze e contenuti

Attività

Bari. E altre città e paesi sparsi tra montagne e isole.

- è costituita da 38 istituzioni scolastiche diverse tra loro che vogliono coprogettare gli spazi fisici, condividere la formazione, scambiarsi idee, avere un'opac comune ed essere servizio per il territorio con una freccia sulla strada che indica "biblioteca".
- è una nuvola grande in cui condividere tra le scuole il digital lending, l'emeroteca, gli audiolibri e i contenuti digitali autoprodotti. MLOL, insomma.
- è un sistema di catalogazione condiviso tra le scuole in rete, con le reti delle biblioteche scolastiche e con le principali biblioteche civiche.
- è un sito per condividere le esperienze e le didattiche.
- ha una vetrina sulla strada che si chiama FREE...liberi di leggere. Molto FREE:



## Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

---

IC "M.K. GANDHI" - PCIC812009

### **Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)**

La pratica della valutazione dovrebbe essere soprattutto la conseguenza di un'attenta e peculiare osservazione da parte dell'insegnante in grado di cogliere la differenza tra una abilità o competenza già padroneggiata ed una nuova che si sta affacciando o che è in via di consolidamento con un'attenzione attenta al modo di apprendere. Nella scuola dell'infanzia si sceglie una "valutazione mite". Per valutazione mite si intende una valutazione che non etichetta, non semplifica, non si appoggia a verifiche o a strumenti osservativi preconfezionati da utilizzare come schede individuali su cui crocettare la presenza o assenza di determinate abilità ricavandone quasi un documento di misurazione sommativa. Per valutazione mite si intende l'eventuale rilevazione dell'inibizione o della difficoltà o della lenta esecuzione di una determinata attività non per sanzionarla ma per far uscire dallo sfondo la richiesta implicita di aiuto in modo che in tempo reale l'insegnante sappia trovare la strategia adeguata per prendersi "cura" del disagio eventuale emergente o del ritmo di sviluppo un po' più lento. L'auto-interrogazione serve a capire se la strategia adeguata ed eventualmente alternativa è già a disposizione dell'insegnante o se deve essere cercata altrove. All'interno della valutazione mite si cerca di rilevare i diversi modi di apprendimento, i diversi stili cognitivi, i talenti emergenti, le attitudini e deve includere la descrizione del processo e del livello globale. Essa non poggia sulla rilevazione negativa della prestazione scadente ma sul processo di incoraggiamento, pilastro essenziale del sostegno alla crescita e a qualsiasi autentico ambiente di apprendimento. È infatti dalla sorpresa rispetto a piccole competenze inattese (che magari non appartengono al campo in quel momento osservato), ai piccoli miglioramenti che improvvisamente appaiono che sorge la fiducia che l'insegnante trasmette ai bambini nella loro crescita ed evoluzione, nel fatto che qualsiasi difficoltà ed impaccio sono comunque reversibili. Osservare i bambini durante il gioco, quando esprimono spontaneamente le proprie scelte, quando vivono relazioni intense e libere con



spazi, materiali, compagni e all'interno dei contesti. Osserviamo i prodotti realizzati (comportamenti singoli, prestazioni, risposte...) ma soprattutto i processi messi in atto (strategie operative e relazionali, stili cognitivi, percorsi mentali, modalità di affronto dei problemi...). Prodotti del quotidiano (alcuni prodotti da osservare senza dover compiere molti sforzi nel preparare strumenti e materiali):

Disegni liberi (con varie tecniche)

Disegni su richiesta

Ricerche nei vari contesti

Il pensiero espresso in assemblea

Il gioco mimico gestuale (anche guidato, nel cerchio)

Il gioco libero in sezione e in cortile

Gli incarichi e le attività di routine

Le insegnanti annotano le riflessioni per confrontarsi poi all'interno del team per decidere insieme le strategie, gli interventi personalizzati, i cambi di rotta, per mettere in discussione le scelte fatte e trovare percorsi nuovi. Nasce, così, un profilo del bambino che mette il luce i punti di forza, gli stili di apprendimento, la progressione verso gli obiettivi, l'autonomia nell'attività, le risorse mobilitate.

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

L'ambiente di apprendimento per l'educazione civica esige la partecipazione attiva, agita, degli alunni che, in forma collaborativa, costruiscono i propri saperi in autonomia e responsabilità e partecipano alla costruzione delle regole e alla valutazione. La scuola dell'infanzia ha una consuetudine didattica particolarmente «adatta» a perseguire le finalità dell'educazione civica, poiché, di norma:

propone ai bambini e alle bambine esperienze di lavoro attive, partecipate e fortemente contestualizzate nell'esperienza;

le routine e le proposte didattiche sono solitamente olistiche e non parcellizzate in settori o materie;

i campi di esperienza sono fortemente integrati;

c'è ampia attenzione allo sviluppo di competenze di corretta convivenza e buona socialità;

unico grado di scuola, ha un campo di esperienza particolarmente dedicato allo sviluppo delle competenze personali, interpersonali, sociali e civiche, il «sé e l'altro».

Al fine di integrare sistematicamente le azioni di sensibilizzazione previste dalla legge 92/2020 riguardanti i tre nuclei concettuali in essa previsti, è opportuno, ripensare le routine integrando temi relativi alla sostenibilità, alla salute, al benessere, alla solidarietà; potenziare o integrare nei campi di esperienza quanto già previsto nei termini dell'educazione alla corretta convivenza, alla condivisione



delle regole comuni, alla partecipazione attiva, al rispetto per il patrimonio ambientale e culturale e per i beni comuni, all'uso corretto della tecnologia; inserire in modo consapevole e sistematico la riflessione sui principi costituzionali come «mappa valoriale» per la convivenza quotidiana.

#### SCUOLA PRIMARIA

In applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92, il nostro Istituto ha aggiornato il curricolo della Primaria inserendo tra le discipline anche EDUCAZIONE CIVICA. L'insegnamento della disciplina educazione civica ha carattere trasversale, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

#### SCUOLA SECONDARIA

In applicazione della Legge 20 agosto 2019, n. 92, l'Istituto ha approvato il curricolo di Educazione Civica, per disciplina, da proporre nelle tre classi della scuola secondaria. L'insegnamento di Educazione Civica assume carattere di trasversalità a tutti gli insegnamenti con iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Per gli anni scolastici 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che il collegio docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avrà individuato e inserito nel curricolo di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione farà riferimento ai traguardi di competenza e agli obiettivi specifici di apprendimento per la scuola del primo ciclo.

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)**

Un processo comprende in sé una pluralità di fattori, esperienze intellettuali ed emotive insieme, la sensibilità del bambino, la sua percezione di sé, il tono e la qualità delle relazioni che si intessono nel contesto scolastico; implica il grado di coinvolgimento personale e di partecipazione alle proposte, le motivazioni, gli stili di approccio e cognitivi, le modalità di relazione e comunicazione, le strategie, le procedure messe in atto. Il processo riguarda e coinvolge sia il bambino che apprende, sia il docente che facilita l'apprendimento e anche tutto il contesto all'interno del quale il processo stesso si compie. I processi sono più difficili da osservare ma sono determinanti perché proprio lavorando con i bambini e le bambine su "come si fa a fare... a capire... a imparare..." si attiva la riflessione metacognitiva e diventa possibile ampliare gli stili personali, accrescere le strategie operative, arricchire le possibilità di gestione dei problemi e quindi le competenze. In ogni processo innescato nel contesto scolastico, nel quale abbia modo di interagire attivamente con problemi, persone, situazioni, eventi, il bambino è impegnato a mettere a punto un metodo per imparare e appropriarsi di competenze utili per la sua integrazione nella vita e nella comunità di appartenenza.



Processi modi e stili personali

Anche se risulta più difficile osservare i processi, vi sono tante occasioni durante la giornata per accorgerci di modi e stili personali; quando li conosciamo possiamo poi aiutare il bambino ad ampliarli. Ad esempio:

Come accoglie le proposte e le realizza

Come si comporta nel gioco e nelle attività

Come comunica, in differenti situazioni

Come affronta un problema o una frustrazione

Come si mette in relazione con adulti e compagni

Come negozia e si mette d'accordo

Le insegnanti annotano le riflessioni per confrontarsi poi all'interno del team per decidere insieme le strategie, gli interventi personalizzati, i cambi di rotta, per mettere in discussione le scelte fatte e trovare percorsi nuovi. Così si costruisce un profilo che si inserisce nelle schede di personalizzazione compilate due volte all'anno.

## **Criteria di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

### SCUOLA PRIMARIA

L'Ordinanza ministeriale 172 del 4 dicembre 2020 prevede che la valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compresa l'Educazione Civica, debba essere espressa attraverso un giudizio descrittivo che andrà riportato nel documento di valutazione. Viene configurato un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per gli obiettivi riferiti alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo. Tale innovazione ha lo scopo di far sì che la valutazione degli alunni sia sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno. La valutazione dovrà concentrarsi, quindi, su una dimensione descrittiva, che fornisca la possibilità di riconoscere gli effettivi livelli di competenza degli alunni, in una prospettiva che sposti l'attenzione sul processo di insegnamento/apprendimento e non si fermi alle singole prestazioni, assumendo quindi un valore realmente formativo e diventando strumento concreto per rimodulare l'insegnamento sui bisogni concreti degli alunni. La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, nell'ambito delle finalità indicate nell'articolo 1, comma 1 del decreto valutazione, concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto (art.2 dell'O.M. 172/2020).

### SCUOLA SECONDARIA



La valutazione degli alunni tiene conto della situazione di partenza nonché dei progressi rilevati, rispetto agli obiettivi dell'area cognitiva e non cognitiva. Per quanto riguarda l'area cognitiva l'apprendimento dell'alunno è verificato mediante prove orali, scritte, grafiche e pratiche con periodicità stabilita dagli insegnanti in base alla programmazione didattica della disciplina e comunque in numero adeguato a fornire una valutazione articolata della preparazione. Sono favorite le occasioni di confronto scuola-famiglia (udienze settimanali, fissate periodicamente e/o su richiesta, udienze generali, colloqui con il Dirigente).

Tutta l'attività scolastica ha come finalità il Successo Formativo dell'alunno inteso come: crescita culturale crescita formativo – relazionale valorizzazione delle diversità, ossia la promozione delle potenzialità di ciascuno.

L'attività di verifica sarà sia sommativa che formativa allo scopo di rilevare il livello di acquisizione delle diverse competenze di ciascun alunno e di tracciare un quadro complessivo dell'andamento delle attività didattico-disciplinari al livello di gruppo-classe. L'alunno sarà sollecitato a partecipare al suo processo di apprendimento attraverso l'esplicazione da parte dell'insegnante, di volta in volta, degli obiettivi da raggiungere e delle abilità acquisite o eventualmente delle lacune ancora presenti. La valutazione non mirerà, pertanto, solo ad accertare la quantità di nozioni apprese, ma va vista come un processo globale, un fatto formativo ed orientativo. Gli esiti della valutazione saranno comunicati agli alunni e alle famiglie sul registro elettronico.

## **Allegato:**

CRITERI DI VALUTAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA.pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

VEDI ALLEGATO

## **Allegato:**

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO PRIMARIA E SECONDARIA.pdf



## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

### SCUOLA PRIMARIA

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62

Art. 3 Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria.

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

### SCUOLA SECONDARIA

Come da indicazioni ministeriali, l'ammissione alla classe successiva è disposta, generalmente, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale gli viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o mancanti.

In sede di attribuzione dei voti per le discipline, si terrà conto del percorso compiuto dall'alunno rispetto alla sua situazione di partenza e non solo dell'esito finale. Impegno, partecipazione al dialogo didattico e rispetto delle consegne rientreranno nella valutazione delle singole discipline o aree disciplinari. Con particolare riferimento agli allievi stranieri neo-inseriti (provenienti da un paese estero), occorrerà far riferimento ad un piano di studi personalizzato prevedendo un tempo di alfabetizzazione/allineamento delle conoscenze/competenze pari ad un biennio. In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche non ammettere l'alunno alla classe successiva. La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

La decisione di non ammissione può essere assunta a maggioranza.

Comunque, per essere ammessi alla classe successiva gli alunni devono aver frequentato almeno i



tre quarti del monte orario annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti (VEDI ALLEGATO).

## **Allegato:**

GIUDIZIO GLOBALE PRIMARIA E SECONDARIA.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)**

In sede di scrutinio finale l'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline ed è subordinata alla frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti (vedi allegato); alla non presenza della sanzione disciplinare che comporta la non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998 e alla partecipazione alle prove INVALSI, che si svolgono nel mese di aprile.

In caso di non ammissione all' Esame di Stato, il Consiglio di classe certifica anche il NON RAGGIUNGIMENTO delle competenze, come previsto dal modello di certificazione utilizzato al termine dell'assolvimento dell'obbligo scolastico.

## **Allegato:**

VALIDAZIONE ANNO SCOLASTICO.pdf



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'Infanzia si propone come luogo di Inclusione nel quale vengono riconosciute le specificità e le differenze di ognuno. Luogo di Inclusione e di convivenza nella democrazia, nel quale il valore dell'uguaglianza va ribadito e ristabilito come rispetto della diversità considerata risorsa e non limite. L'idea di Inclusione deve basarsi sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti, ognuno con i suoi bisogni "speciali". L'Inclusione deve rappresentare una cornice in cui gli alunni, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica e culturale, possono essere ugualmente valorizzati. Includere vuol dire avere le stesse opportunità di partecipare fornendo il proprio e personale contributo, rimuovendo gli ostacoli che impediscono alla persona la piena partecipazione alla vita sociale, didattica ed educativa della scuola. Una scuola Inclusiva che valorizza, dà spazio, costruisce risorse e modifica la propria proposta formativa rispetto alla pluralità delle differenze e dei bisogni, rispondendo alle richieste e ai desideri di ogni alunno, affinché quest'ultimo si senta parte di un gruppo che lo riconosce, lo rispetta e lo apprezza. Una scuola Inclusiva, fondata sulla gioia d'imparare, sul piacere di sperimentare, di scoprire e conoscere le proprie capacità e di prendere consapevolezza delle proprie abilità. Nella logica dell'inclusione «non è l'alunno a essere inadatto alla scuola, alle sue richieste, ai suoi ritmi, ma il contrario». È, perciò, necessario che gli insegnanti imparino a «dire e far dire» l'inclusione, ossia diventino consapevoli che se l'esperienza dell'incontro tra diversità non viene mentalizzata attraverso il lungo lavoro della narrazione e della ricerca del senso, è forte il rischio che da tale incontro non nasca nulla che possa dirsi educativo. L'inclusione — da un punto di vista pedagogico — non è il semplice effetto della convivenza tra diversi, ma un valore educativo e sociale, che per potersi affermare comporta il dovere — da parte degli insegnanti — di assumersi la responsabilità di aiutare gli alunni a dare un nome e un senso ai loro vissuti di contatto con la diversità.

#### SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Un'attenzione particolare viene posta all'accoglienza e all'inclusione di ogni alunno. Con il termine "inclusione" ci si riferisce alla strategia finalizzata alla partecipazione e al coinvolgimento di tutti gli



studenti, con l'obiettivo di valorizzare al meglio il potenziale di apprendimento dell'intero gruppo classe. Ogni classe, essendo caratterizzata da un'ampia pluralità di bisogni e necessità individuali, si avvale di una didattica inclusiva, intesa come una trasformazione dell'ambiente educativo che coinvolge e favorisce l'intera comunità scolastica. Al centro di questa strategia, oltre ad attività didattiche svolte a classi aperte (alunni suddivisi per gruppi di livello), vengono così inserite la personalizzazione e l'individualizzazione dell'offerta didattica. La Legge quadro n. 104 del 1992, contenuta nel T.U. dall' art. 312 in poi, garantisce il diritto della persona disabile a godere pienamente della propria libertà, autonomia, integrazione, a livello educativo, sociale, lavorativo. La scuola, di concerto con famiglia e agenzie territoriali extrascolastiche, deve garantire un'opera di prevenzione, recupero, superamento delle difficoltà più o meno gravi che ogni bambino incontra nel suo periodo di crescita. A tale scopo vengono predisposti Piani Educativi Individualizzati e Piani Personalizzati per garantire il raggiungimento degli obiettivi definiti. La redazione del PEI spetta al Gruppo operativo di lavoro per l'inclusione (GLO), con coordinamento da parte del docente di sostegno. Piani Didattici Personalizzati per studenti con DSA/BES vengono inoltre predisposti dall'intero Team o Consiglio di classe per personalizzare gli apprendimenti degli studenti mediante metodologie, tempi e strumenti diversificati. Inoltre, in un contesto di educazione e di apprendimento, nelle nostre classi si confrontano culture, lingue ed esperienze di vita diverse. Per gli alunni neoarrivati e non italofoni del nostro Istituto vengono organizzati percorsi di alfabetizzazione per favorire la prima alfabetizzazione e l'apprendimento della lingua per lo studio. Fin dall'inizio dell'anno scolastico, oltre a un primo sostegno linguistico da svolgere durante le attività curriculari in classe, è prevista l'organizzazione di laboratori di alfabetizzazione a diversi livelli (livello 0: prima alfabetizzazione – Livello 1 – Livello 2) in orario curricolare e/o extracurricolare, in base alle competenze specifiche e alle situazioni comunicative reali di ciascun alunno straniero.

#### LIVELLO 0: PRIMA ALFABETIZZAZIONE

È la fase della "prima emergenza", alla quale è necessario dare risposta in tempi brevi: riguarda l'apprendimento dell'italiano orale, della lingua da usare nella vita quotidiana per esprimere bisogni e richieste, per capire ordini e indicazioni.

#### LIVELLO 1

È la fase dell'apprendimento della lingua orale e scritta non più rivolta alla sola dimensione della vita quotidiana e delle interazioni di base, ma della lingua per esprimere stati d'animo, riferire esperienze personali, raccontare storie, desideri, progetti.

#### LIVELLO 2



È la fase della lingua dello studio, dell'apprendimento della lingua delle discipline, dell'italiano come lingua dello sviluppo cognitivo e mezzo di costruzione dei saperi. È il percorso per la comprensione dei testi di studio, attraverso le fasi successive della: semplificazione-comprensione appropriazione decontestualizzazione. I percorsi di alfabetizzazione sono strutturati in accordo con gli insegnanti di classe e sono adattabili "in itinere" in base alle esigenze dei singoli alunni e ai bisogni emergenti.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Famiglie

## Definizione dei progetti individuali

---

## Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è lo strumento per una didattica inclusiva con cui il consiglio di classe disegna un percorso didattico inclusivo per gli alunni con disabilità. Il documento fissa gli obiettivi e le attività che si



faranno durante l'anno scolastico e costruisce un tessuto di collaborazione tra scuola e famiglia. Il PEI è approvato entro il 31 ottobre ed è destinato a periodiche verifiche e cambiamenti, per adattarlo all'evoluzione dell'alunno.

## Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è elaborato e approvato dal GLO (Gruppo operativo per l'inclusione) che è composto dal team dei docenti contitolari ovvero dal Consiglio di classe ed è presieduto dal dirigente scolastico a da un suo delegato. Ne fanno naturalmente parte i docenti di sostegno, in quanto contitolari della classe/sezione. Partecipano al GLO: i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale; figure professionali interne alla scuola (psicopedagogista -ove esistente - ovvero docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI) ed esterne (assistente all'autonomia e alla comunicazione ovvero un rappresentante del GIT territoriale); un rappresentante dell'unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, designato dal Direttore sanitario della stessa ASL; un eventuale esperto autorizzato dal dirigente scolastico su richiesta della famiglia, esperto che partecipa solo a titolo consultivo e non decisionale; eventuali altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base.

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

La nostra istituzione scolastica cura in modo particolare i rapporti con le famiglie, nella logica della condivisione del progetto di vita degli alunni stessi. Sono previsti incontri periodici per lo scambio di informazioni e collaborazione con famiglie e comunità; come, le udienze capovolte per gli studenti delle classi prime di primaria e secondaria, le udienze generali (un incontro a quadrimestre) per gli alunni della scuola primaria e secondaria, i colloqui settimanali per i ragazzi della secondaria e, in casi particolari, la possibilità di richiedere appuntamenti da parte dei genitori o dei docenti durante tutto l'anno scolastico. Per quanto riguarda l'area dei disabili, il rapporto docente di sostegno-famiglia è particolarmente costante sia per quanto riguarda l'organizzazione della vita scolastica, sia per la stesura della documentazione di rito in occasione degli incontri con i soggetti protagonisti del



progetto educativo. Particolare rilievo è dato all'informazione ed alla condivisione con la famiglia del percorso educativo-didattico più adeguato ai bisogni dell'alunno, anche in base alla diagnosi fornita. Per quanto riguarda gli alunni con altri BES, la condivisione con le famiglie dei PDP, redatti dai singoli CdC, rappresenta un passaggio fondamentale ed indispensabile per creare e mantenere una collaborazione scuola-famiglia proficua al percorso educativo degli studenti stessi.

## Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteri e modalità per la valutazione

**ALUNNI/E CON PEI (Piano Educativo Individualizzato)** La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzati dall'articolo 4, comma 1 e 2 dell'OM 172/2020, che rappresenta il prospetto di programmazione annuale di intervento educativo-didattico, con obiettivi, attività, metodologie e verifica, ritenuti più idonei per l'alunno stesso. La valutazione è strettamente correlata al percorso individuale, agli interventi educativi e didattici effettivamente svolti in base al piano educativo individualizzato e serve a mettere in evidenza i progressi dell'alunno in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali nonché ad evidenziare i risultati anche minimi raggiunti e valorizzare le risorse personali. Nella scheda di valutazione degli alunni con disabilità certificata vengono inseriti gli obiettivi individuati per l'alunno/a nel PEI. Inoltre, l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo a riferimento il Piano Didattico Personalizzato.

**ALUNNE/ I CON PDP (Piano Didattico Personalizzato)** La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del Piano Didattico Personalizzato predisposto dai docenti delle classe ai sensi della Legge n.170 dell'8 aprile 2010 ed è coerente con gli



interventi pedagogico-didattici contemplati nel PDP, nel quale sono individuati e definite le strategie metodologiche e didattiche, gli strumenti compensativi, le misure dispensative, i criteri/modalità di verifica e valutazione e il patto con la famiglia, necessari all'alunna/o per raggiungere in autonomia e serenità il successo formativo.

## **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

Consuetudine del nostro Istituto è la realizzazione di attività e progetti tra scuola dell'infanzia-primaria e primaria-secondaria per favorire un sereno e graduale passaggio tra i diversi ordini di scuola. Durante l'ultimo anno della scuola dell'infanzia sono previste attività di continuità con la scuola Primaria, in cui i bambini sono invitati a visitare la scuola che frequenteranno in futuro e a svolgere attività condivise con gli alunni delle diverse classi dell'ordine successivo. Inoltre, in occasione degli OPEN DAY, solitamente previsti nel mese di gennaio, genitori e alunni dell'ultimo anno dell'infanzia possono accedere alle diverse scuole dell'Istituto per partecipare ai laboratori e agli eventi organizzati dalle varie classi. Le giornate di SCUOLE APERTE sono inoltre programmate anche per il passaggio alla scuola secondaria: anche in questo caso i bambini (in particolare coloro che frequentano l'ultimo anno della Primaria) vengono accolti dagli studenti della Secondaria che presentano la loro scuola tramite attività di tutoraggio e spiegazione dei laboratori caratterizzanti l'Istituto. Altre importanti esperienze condivise all'interno dell'Istituto sono previste nei primi giorni di scuola, con le attività di ACCOGLIENZA che hanno lo scopo di favorire negli alunni un sereno e graduale passaggio da un ordine all'altro. Agli alunni di classe prima è stata dedicata particolare attenzione tramite il progetto "STAR BENE A SCUOLA", il cui fine principale è favorire il benessere scolastico dei bambini. Le azioni/attività che prevede questo progetto sono le seguenti: - gli alunni di classe prima primaria effettuano tempo ridotto (dalle 8.30 alle 12.30) per la prima settimana di scuola; tutte le altre classi frequentano dalle 8.30 alle 12.30 solo durante la prima settimana. - durante questa prima settimana le insegnanti dell'Infanzia e le insegnanti della scuola primaria accolgono i bambini all'ingresso, li accompagnano nelle aule e si alternano, nella docenza, con gli insegnanti della primaria e della secondaria. - gli insegnanti effettuano attività di continuità e somministrano alcune prove di ingresso; hanno modo di osservare gli alunni in aula e in contesti non strutturati, per poi condividere le riflessioni su di essi. - i docenti di Infanzia, Primaria e Secondaria redigono le "schede profilo individuale alunni" entro la fine del primo e del secondo quadrimestre. - entro i primi mesi di scuola, all'interno di un Consiglio di team, verrà definita la necessità di rivedere la composizione del gruppo classe, redigendo un'eventuale proposta di



rimescolamento delle classi. Attività di orientamento in uscita dalla scuola secondaria di primo grado sono previste a partire dal secondo anno e hanno l'obiettivo di rendere i ragazzi consapevoli dei propri interessi, delle proprie attitudini, di un proprio progetto per il futuro e di accompagnare gli allievi della classe terza verso gli istituti di istruzione secondaria superiore e verso la formazione professionale. Si tratta di attività informative durante le quali gli studenti vengono accompagnati in un percorso di riflessione e di conoscenza del sé attraverso questionari, test; viene proposto, visionato e condiviso materiale proveniente da diverse scuole, visionato il sito web che presenta l'istituto e le sue peculiarità. I ragazzi hanno inoltre la possibilità di frequentare un ministage, organizzato dalla scuola secondaria di primo grado, in presenza o online, presso la scuola per la quale hanno espresso la preferenza, dove hanno l'occasione di partecipare ad attività laboratoriali proposte dalla scuola stessa, di incontrare docenti della scuola che illustrano programmi, obiettivi e sbocchi professionali della scuola. Agli studenti viene comunicato un calendario di date per visitare le scuole durante le giornate "Open Days". Tali attività sono effettuate durante il Primo Quadrimestre, così da poter raccogliere tutti gli elementi utili per una scelta consapevole della scuola superiore. Prima di formalizzare l'iscrizione alla scuola superiore alle famiglie degli alunni di classe terza vengono consegnati i "consigli orientativi" elaborati dal consiglio di classe.



## Aspetti generali

### MODELLO ORGANIZZATIVO

AREA FIGURE STRUMENTALI	Aree specifiche - Commissioni	Obiettivi - Azioni
PTOF 1: Documenti fondativi 1	PTOF RAV PdM INVALSI	Progettazione offerta formativa nei documenti d'Istituto.  Coordinamento del gruppo di lavoro per l'elaborazione, l'analisi e la revisione annuale dei documenti fondativi.  Coordinamento delle attività inerenti le operazioni legate all'INVALSI: illustrazione dei risultati in sede collegiale.
PTOF 2: Curricolo 2	CURRICOLO VERTICALE DOCUMENTAZIONE STRUMENTI DIDATTICI DI ISTITUTO PROCESSI DI	Coordinamento delle attività di progettazione di percorsi didattici e di verifica in continuità.  Predisposizione , cura e aggiornamento strumenti e materiali di lavoro.



	VALUTAZIONE	Coordinamento all'interno dell'Istituto delle attività rivolte all'innovazione didattica; processi valutativi: aggiornamento ed elaborazione modelli.
3	DVA	Supporto nella predisposizione delle documentazione e alle operazioni correlate alla definizione degli organici di sostegno.
	DSA	Supporto ai Consigli di classe e nella predisposizione della documentazione necessaria. Azioni di formazione docenti per utilizzo di misure compensative e dispensative.
	BES	Contrasto alla dispersione: azione di promozione di percorsi individualizzati e personalizzati; percorsi educativi; gestione sportello.
	ALUNNI STRANIERI	Accoglienza, percorsi di alfabetizzazione, strumenti, materiali, ev. protocollo, rapporti con mediatori e famiglie.
	ORIENTAMENTO	Progettazione di azioni e interventi per l'orientamento scolastico: fornire ad alunni e famiglie una panoramica delle opportunità di formazione nella scuola scuola superiore e nella formazione professionale.
	MONITORAGGIO POST DIPLOMA E RISULTATI A DISTANZA	
Innovazione	SUPPORTO A DOCENTI PER L'APPLICAZIONE DI PROCEDURE	Registro elettronico; Piattaforma Gsuite; raccolta e catalogazione dei materiali.



4	digitale	INFORMATIZZATE E DEMATERIALIZAZIONE  DIDATTICA DIGITALE	Disseminare buone pratiche di utilizzo software didattici.
---	----------	--	--

GESTIONE DIRETTA DA STAFF DI PRESIDENZA

RAPPORTI CON ESTERNI	TERRITORIO EELL ASL e ASSOCIAZIONI  EVENTI, MANIFESTAZIONI	Cucire e consolidare rapporti con gli enti esterni, le associazioni, la ASL.  Progettare, programmare e gestire eventi interni e/o esterni.
SUPPORTO AL LAVORO DEI DOCENTI	AGGIORNAMENTO - FORMAZIONE	



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none"><li>• Collabora con la DS nella gestione globale del sistema: controlla il regolare funzionamento delle attività didattiche, valuta le necessità strutturali e didattiche</li><li>• Sostituisce la DS in caso di brevi assenze</li><li>• Firma, in assenza del DS, documenti che non hanno valenza esterna e non implicano impegni di spesa</li><li>• Predisponde comunicati interni e collabora alla stesura delle circolari del DS</li><li>• Interagisce con la DS nei casi in cui sia necessario gestire casi problematici facendo in prima battuta riferimento per i coordinatori di classe</li><li>• Si occupa della prima accoglienza e di fornire le prime indicazioni operative ai docenti supplenti indirizzandoli ai docenti con funzione specifica</li><li>• Collabora nello Staff di Presidenza per la stesura e la gestione del piano di aggiornamento dei Docenti</li><li>• Cura e mantiene i rapporti con gli EELL – Comune di Rottofreno</li></ul>	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<ul style="list-style-type: none"><li>- Collabora con la DS e la prima collaboratrice nella gestione globale del sistema</li><li>- Collabora nell'organizzazione delle cattedre, dell'orario e nella gestione generale per la scuola primaria</li><li>- Funge, a supporto della prima collaboratrice, da</li></ul>	1



punto di riferimento per i referenti nei casi in cui sia necessario gestire casi problematici per la scuola primaria - Elabora la calendarizzazione dei consigli di interclasse e degli scrutini per i plessi di scuola primaria - Cura e gestisce i rapporti con le famiglie della scuola Primaria - Collabora nello Staff di Presidenza nella stesura e gestione del Piano della Formazione Docenti

Funzione strumentale

AREA 1 - PTOF 1 Progettazione offerta formativa nei documenti d'Istituto; Coordinamento del gruppo di lavoro per l'elaborazione, l'analisi e la revisione annuale dei documenti fondativi; Coordinamento delle attività inerenti le operazioni legate all'INVALSI: illustrazione dei risultati in sede collegiale. AREA 2 - PTOF 2 Coordinamento delle attività di progettazione di percorsi didattici e di verifica in continuità; Predisposizione, cura e aggiornamento di strumenti e materiali di lavoro; Coordinamento all'interno dell'Istituto delle attività rivolte all'innovazione didattica, processi valutativi con aggiornamento ed elaborazione modelli. AREA 3 - INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI Supporto nella predisposizione della documentazione e alle operazioni correlate alla definizione degli organici di sostegno; Supporto ai Consigli di classe nella predisposizione della documentazione necessaria; Azioni di formazione docenti per utilizzo misure compensative e dispensative; Contrasto alla dispersione: azione di promozione di percorsi individualizzati e personalizzati; Accoglienza, percorsi di alfabetizzazione, strumenti, materiali, rapporti con mediatori e famiglie; Progettazione di azioni e interventi per l'orientamento

4



scolastico. AREA 4 - INNOVAZIONE DIGITALE  
Registro Elettronico; Piattaforma Gsuite;  
Raccolta e catalogazione materiali;  
Organizzazione della formazione ad hoc: -  
disseminare buone pratiche di utilizzo software  
didattici - organizzazione e monitoraggio  
percorsi didattici

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	supporto didattico organizzativo ai plessi con particolare riferimento alle situazioni di disagio e in presenza di accompagnamento all'inclusione Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• Sostegno</li></ul>	3
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Supporto all'integrazione e alla didattica in classi aperte. Sostituzione docenti assenti Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li></ul>	1



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

---

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php>

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico <https://www.icsannicolo.edu.it/servizi-online/modulistica-generica.html>



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Bibloh

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di scopo

### Approfondimento:

---

Il progetto Bibloh! è una rete di scuole - attualmente sono 38, da Belluno a Favignana, 10 delle quali a Piacenza e provincia, e distribuite in 12 regioni - che ha lo scopo di implementare le biblioteche scolastiche, fisiche e digitali, e renderle più aperte e fruibili sia ai ragazzi che ai genitori e alle comunità esterne alla scuola.

Tale progetto coinvolge tutte le sedi dell'IC GANDHI, istituto capofila, e ha l'intento di rendere più gradevole e stimolante, nonché più efficiente e funzionale l'utilizzo delle biblioteche scolastiche che si presenteranno con arredi, pavimentazione, luci e cataloghi rinnovati per fungere non più solo come sala di consultazione e lettura, ma anche come ambiente di apprendimento innovativo e luogo di lavoro scolastico con spazi flessibili e mobili in grado di adattarsi alle differenti attività programmate. Non all'attività che si adatta allo spazio ma allo spazio che si adatta all'attività.



In questo contesto innovativo, si è voluto ampliare l'accesso alle informazioni, non più limitato alle sole risorse del patrimonio librario e documentale posseduto, ma esteso ai molteplici contenuti informatici offerti dalle apposite piattaforme dedicate.

A tale scopo è stato rinnovato l'abbonamento alla piattaforma MLOL SCUOLA che consentirà ad ogni istituto di creare e sviluppare la propria biblioteca digitale, scegliendo tra 70.000 ebook, 6000 giornali e periodici da tutto il mondo, audiolibri, musica, film, e più di 500.000 oggetti digitali gratuiti, selezionati per le scuole, tra cui ebook, banche dati, e-learning, spartiti.

I contenuti della biblioteca digitale, ebook (2 download al mese), audiolibri e l'edicola (ad accesso illimitato) saranno accessibili per il prestito a docenti, allievi e famiglie 7 giorni su 7, 24 ore su 24 tramite computer, smartphone, tablet, e-reader.

## Denominazione della rete: Centro Risorse Dislessia

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Università</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo



## Denominazione della rete: Alto Potenziale Cognitivo

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di scopo

## Denominazione della rete: Scuole che costruiscono

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



- Università
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

## Denominazione della rete: Orientamento

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: Essenzializzazione dei curricula

---

Corso di formazione per i docenti della scuola secondaria di I grado condotto dal Prof. Triani, docente presso l'Università Cattolica di Piacenza. La scuola del primo ciclo vive da molto tempo il problema dei curricula che risultano sempre sovradimensionati rispetto al tempo a disposizione. Inoltre nella scuola del primo ciclo il problema del curriculum "pesante", del curriculum troppo fitto è un problema anche di sovrapposizione tra i gradi di scuola: c'è un problema continuo e atavico di sovrapposizione e ridondanza di contenuti. Da qui, nasce la necessità di rendere questi curricula più essenziali: l'essenzializzazione è la chiave per far fronte ad una questione oggettiva e cioè che il tempo da trascorrere a scuola è un tempo limitato. La chiave per guidare una necessaria essenzializzazione dei saperi è la prospettiva dei traguardi di competenza perché rappresentano il nostro punto di arrivo. Il corso ha visto momenti di ricerca-azione suddivisi per dipartimenti, nei quali partendo dalla rilettura dei traguardi di competenza e del Curricolo d'Istituto, sono stati declinati i curricula "essenziali" delle diverse discipline. A questa fase di lavoro è seguita una restituzione del lavoro svolto dai singoli dipartimenti da parte del Prof. Triani.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	tutto il Collegio
-------------	-------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Ricerca-azione</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

### **Titolo attività di formazione: Sicurezza negli edifici scolastici**

---

Con l'accordo Stato-Regioni del 21/12/2011 sulla Formazione dei lavoratori ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81, e successive modifiche e integrazioni, si è stabilito che la scuola è considerata un settore di rischio medio e quindi i lavoratori della scuola sono obbligati a svolgere un minimo di 4 ore di Formazione Generale + 8 ore di Formazione Specifica per i settori della classe di rischio medio: TOTALE 12 ore. Il corso sulla sicurezza ha una validità quinquennale e poi si deve provvedere ad un corso di aggiornamento della durata di 6 ore. Il corso di sicurezza antincendio è specifico SOLO per gli addetti antincendio della scuola nominati dal Dirigente Scolastico. La durata del corso è variabile e varia in base al livello di rischio dell'attività (in questo caso della scuola) e dipende da fattori diversi rispetto a quelli visti per la sicurezza specifica. La durata del corso può essere di 4, 8, o 16 ore se la scuola è a basso, medio, o alto rischio (adesso chiamati livello 1, 2, 3). L'aggiornamento è quinquennale della durata di 2, 5, o 8 ore in base al livello di rischio (Normativa di riferimento D.M. 02/09/21). In base alla normativa di riferimento, il D.M. 388/2003, la scuola rientra nella categoria B. Quindi il corso per gli addetti primo soccorso (nominati anch'essi dal Dirigente Scolastico) ha una durata di 12 ore con aggiornamento triennale di 4 ore.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti neo-assunti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



## **Titolo attività di formazione: Sicurezza Privacy dl 196/2003 e ss.mm.ii**

---

Modulo di formazione obbligatoria per l'aggiornamento delle competenze richieste dalla norma in tema di privacy - trattamento dati.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti ancora non formati
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: LA VALUTAZIONE A PARTIRE DALL'O.M.7272020: STRUMENTI E AZIONI**

---

Corso di formazione per la scuola primaria: "La valutazione a partire dall'O.M. 172/2020: strumenti e azioni" della durata di 10 ore condotto dalla formatrice Antonella Varesi, individuata tra le persone formate e messe a disposizione dal MIUR per la nostra provincia. Lo scopo di tale corso è connettere la valutazione alla progettazione: dai traguardi di competenza alla formulazione di obiettivi e di consegne coerenti. La progettazione di consegne alla luce delle quattro dimensioni della valutazione. Il feedback come strumento di sostegno dei processi di insegnamento-apprendimento. La valutazione in itinere: la documentazione per la raccolta di evidenze e per giungere alla valutazione descrittiva. Rassegna degli strumenti valutativi suggeriti dall'O.M. 172/2020.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: NUOVE COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI**

La nostra Istituzione scolastica è destinataria di un finanziamento finalizzato alle “Nuove competenze e nuovi linguaggi” in carico al PNRR per i docenti di tutti gli ordini di scuola. Le azioni vanno avviate in questo anno scolastico 2023-24 e devono terminare entro maggio 2025. Questo finanziamento, oltre a promuovere la realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM, prevede anche la realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



## Piano di formazione del personale ATA

### Privacy DI 196/2003 e ss.mm.ii.

---

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione on line</li></ul>
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

### Sicurezza negli edifici scolastici

---

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--